



GIULIO EINAUDI EDITORE

RASSEGNA STAMPA

Filelfo/ L'assemblea degli animali



Via G. Mameli, 11 – 20129 MILANO
+390243990431
help@sifasrl.com
www.sifasrl.com

Data: 03.12.2020 Pag.: 43
 Size: 448 cm2 AVE: € 100800.00
 Tiratura: 332423
 Diffusione: 277791
 Lettori: 2045000



Favola «L'assemblea degli animali» scritta da Filelfo (Einaudi): sembra Esopo, ma affronta temi modernissimi

Il patto uomo-natura si è spezzato E il topo propone: «Epidemia»

di **Giancristiano Desiderio**

Una favola moderna, così moderna da essere antica, come quelle di Esopo e di Fedro. Quelle in cui ci sono il lupo e l'agnello: *superior stabat lupus longaeque inferior agnus* ossia in alto stava il lupo e molto più in basso l'agnello. Bevevano allo stesso rivo, quando il predone, stimolato dalla sua gola, tirò fuori un pretesto per litigare. «Perché — disse — mi hai intorbidato l'acqua proprio mentre bevevo?». E l'agnello tremante risponde: «Scusa, lupo, come posso fare quello che recrimini? È da te che scorre giù l'acqua fino alle mie labbra». Ma il lupo non ne volle sapere e, insomma, sapete come andò a finire perché questa favola antica, così antica da essere moderna, fu scritta per gli uomini che opprimono gli innocenti con false accuse. E per chi è stata scritta *L'assemblea degli animali*, la «favola selvaggia» di Filelfo edita ora da Einaudi Stile libero? Per tutti e per nessuno.

Filelfo, nato in Grecia da una famiglia di origine italiana, ha tutta l'aria di essere uno pseudonimo che cela un autore no-

to o ignoto. Ma che importa? Ciò che interessa è la fiaba che racconta dell'assemblea di tutti gli animali, del Cielo e della Terra e del Mare, che si ritrovano tutti insieme per discutere della rottura dell'equilibrio tra la natura e l'umanità. Dopo lunghe discussioni in cui parla il giaguaro, prende la parola l'ape regina, si ascolta la testimonianza drammatica del koala sopravvissuto al Grande Incendio australiano, prende la parola il topo che avanza la proposta di diffondere, come accade da sempre nella Storia, un'epidemia: «Io vi dico, fratelli: lasciateli a noi gli uomini. Ci avete impedito negli ultimi secoli di agire, lasciandoci diffondere, non senza frustrazione, solo malattie minori, umilianti, come la leptospirosi o la

salmonella. È tempo di darci pieni poteri. Io vi garantisco un uomo morto per ogni animale morto», è la tremenda «strategia del topo» che sorride scoprendo i suoi dentini aguzzi. Dunque, un'epidemia e i «pieni poteri» che, come capirà il lettore, ci trasportano dal mondo delle favole al mondo

dei giorni nostri. Perché, in fondo, le favole sono sempre state il modo migliore per entrare sia nel mondo della letteratura sia nel mondo della vita.

È da bambini che prendiamo confidenza con l'incanto della finzione e ci addentriamo nel regno degli animali in cui il leone, la tigre, l'orso, il cane parlano a noi come noi a loro. Ma, poi, una volta diventati grandi — adulti, anche se con riserva, come diceva Edmondo Berselli — dimentichiamo le favole. Ed è un peccato. Perché le favole, da Esopo a Fedro, da Aviano a La Fontaine ci parlano di noi.

La fiaba di Filelfo e degli animali che diventano umani e degli uomini che diventano animali — animandri — è scritta per i ragazzi che la leggeranno agli adulti che la leggeranno ai bambini.

Gli animali innocenti che vogliono muovere guerra agli uomini colpevoli hanno un che di umano e non sono d'accordo su cosa fare e su come farlo. L'aquila tiene un gran discorso e dice che le cose, viste da lassù, sono sempre andate così e

davvero non c'è nulla di nuovo sotto il sole. Il leone, che si sente il re degli animali, almeno della razza terrestre, contraddice l'aquila e chiama a raccolta i mammiferi per fare la guerra all'uomo. Ma ecco la balena, custode dell'anima del mondo, che parla come un oracolo: gli uomini non vanno eliminati ma devono capire dagli errori e dai dolori. E ancora si fa avanti il topo, dal regno delle tenebre, che suggerisce di affidarsi al pipistrello, il topo con le ali. È l'inizio della fine. Che conduce all'E-stin-zio-ne e alla metamorfosi e alla rigenerazione e così lettore, in questa eterna favola che tu stesso sei, «capi-sci ora che non sono stati in realtà né il mio modesto piano strategico, né lo zelante apporto del mio compare pipistrello, ma gli uomini stessi a portare il contagio a casa loro?».

È uno strano libro, questo. È una novella ma è fatta da tanti, tantissimi libri e pur parlando una lingua è come se ne parlasse tante, forse tutte. Proprio come fanno le favole in cui gli uomini e gli animali si parlano e si salvano insieme.

Data: 03.12.2020 Pag.: 43
Size: 448 cm2 AVE: € 100800.00
Tiratura: 332423
Diffusione: 277791
Lettori: 2045000



Giovanni Benedetto Castiglione (1609- 1664), *Davanti all'Arca di Noè* (1650, particolare), Dresda Gemäldegalerie

Novella



● Filelfo, *L'assemblea degli animali. Una favola selvaggia*, Einaudi Stile libero (pp. 176, € 15). Con i disegni di Riccardo Mannelli

● Il misterioso Filelfo è nato in Grecia da una famiglia di origine italiana. Dopo aver vissuto in Madagascar e in varie città d'Italia, oggi risiede e insegna nell'Agro Romano

● Il libro, narrato dal punto di vista e con la voce degli animali, è costellato di citazioni, da Omero a Shakespeare: sono tutte elencate al termine del libro. Il lettore può cimentarsi in una colta caccia alla citazione

● Il libro è comparso a puntate su «Robinson» di «Repubblica»

Data: 04.12.2020 Pag.: 112,113
Size: 1033 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



<http://digitaledition.corriere.it> - Per info: corriere.de@rcsdigital.it
Codice cliente: null
Copyright 2013 © RCS Mediagroup Spa - TUTTI I DIRITTI RISERVATI

Alta glio Stampa ad uso esclusivo de destinatario. Non riproducibile



FAVOLE

CAPPUCETTO ROSSO,
IL DOTTOR LI E ALTRI EROI
DI CUI ABBIAMO BISOGNO

Data: 04.12.2020 Pag.: 112,113
 Size: 1033 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



SPECIALE LIBRI

LIETO FINE

di LUCA MASTRANTONIO

«Ma se il lupo mi mangia, tu sei felice mamma? Mi sento un peso per te. Se non tornassi a casa neanche te ne accorgeresti. Mi lasci sempre sola. Io ti prometto che non la mangerò la focaccina, ma tu promettimi che qualche volta rimarrai a casa con me». Cappuccetto Rosso secondo Emma Dante è una giovane con disordini alimentari e problemi di autostima, colpa anche di quell'altra, uguale a lei ma magra, che si contende l'attenzione della madre, alcolizzata e disfunzionale. La regista teatrale siciliana aveva portato in scena le sue favole riviste, che ora approdano in libreria per La Nave di Tesseo: *E tutte vissero felici e contente*. Non sono favole corrette né scorrette, non c'è il Lupo che vince contro il cacciatore, ma non c'è bisogno del cacciatore per risolvere i problemi di Cappuccetto Rosso con il lupo. Come? Imparerà a trarre forza dai suoi difetti (veri o presunti). La favola è un confronto del personaggio con sé stesso: *Cappuccetto Rosso vs Cappuccetto Rosso*, appunto. Ma pure *La bella Rosaspina addormentata*, che verrà salvata da una bella sorpresa e altri personaggi classici delle fiabe, riprogrammati da Emma Dante in chiave psicologica, come *Gli alti e i bassi di Biancaneve*, alle prese con i suoi amici minatori e in attesa del principe.

A completare la galleria, il trittico *Anastasia, Genoveffa e Cenerentola* ambientato in una desolazione molto contemporanea: «La palazzina a tre piani con attico abusivo era di un barone decaduto, padre di Angelina, che una volta rimasto vedovo si era risposato con la sua donna di servizio, Ignazia, madre di Genoveffa e Anastasia. Alla morte del padre, Angelina viene defraudata di tutti i suoi averi, compreso il nome, e cacciata dalla sua stanza da letto. Segregata dalla matrigna in

uno sgabuzzino buio e angusto, Angelina viene soprannominata Cenerentola». Nel passaggio dal palcoscenico alla pagina scritta, per dare corpo anche visivo alle storie, i testi di Emma Dante si intrecciano con le illustrazioni di Maria Cristina Costa, introspettive e lucide nella loro delicata freddezza. Pare che all'autrice non raccontassero favole, da piccola, eppure ha sentito il bisogno di raccontarle ad altri, farle proprie, re-inventarle, ricrearne una morale. Quale? Che è giusto ambire a un lieto fine, ma bisogna saperselo conquistare. E i cattivi non devono rubare il posto degli eroi.

Scrivere di pandemia

Un bisogno di eroi che è al centro della storia che Francesca Cavallo, autrice del best-seller *Storie della buonanotte per bambine ribelli*, aveva pubblicato online durante il lockdown di inizio 2020, tradotta e scaricata in tutto il mondo. Ora esce da Feltrinelli in versione aggiornata, con un nuovo personaggio, Maya, e le illustrazioni di Claudia Fandoli: *Il dottor Li e il virus con in testa una corona* racconta le vicende del dottor Li Wenliang, il medico di Wuhan che aveva cercato di dare l'allarme sull'epidemia ma era stato minacciato dalla polizia. «Oggi ai bambini è richiesto un grande coraggio», ha detto l'autrice, «e da qui è nata l'idea di raccontare loro la storia del primo eroe di questa pandemia. Ad aprile pensavamo un po' tutti che da settembre le cose sarebbero tornate più o meno alla normalità, o almeno lo speravamo. Oggi i bambini sono ancora più disorientati», per questo ha creato il personaggio di Maya, con cui i più piccoli possono identificarsi.

Approda in libreria anche l'altra favola nata durante il lockdown: *L'assemblea degli animali* (Einaudi



Nella pagina a sinistra, un'illustrazione di MARIA CRISTINA COSTA tratta dal libro *E vissero tutte felici e contente* (La Nave di Tesseo). Sopra, dall'alto, la copertina del libro di Emma Dante, poi *Il dottor Li e il virus con in testa una corona* di Francesca Cavallo (Feltrinelli) e *L'assemblea degli animali* di Filelfo (Einaudi)

Stile Libero) di un autore misterioso che si firma Filelfo, un insegnante in omaggio con le illustrazioni di Riccardo Mannelli, iper-realistiche nel tratto e i colori, ritratti da tassidermista. Un favola selvaggia che racconta la pandemia dal punto degli animali, ma è più un invito all'ascolto dei loro segnali, e dei nostri errori, che non un totale capovolgimento di punti di vista: poiché è chiaro a noi oggi, come agli occhi del cane Montgomery (MoMo, indefesso alleato dell'uomo), che durante il primo lockdown erano i cani a portare fuori i padroni e non il contrario. La pandemia, in questa distopica favola morale che parte da Esopo e gioca con Orwell, è architettata dagli animali come punizione, o avvertimento, per quello sfrenato consumo delle risorse naturali che chiamiamo progresso. L'idea assassina è del topo, che riesce a farla passare nell'assemblea dove comandano l'aquila e il leone: gli esecutori saranno i pipistrelli.

Non sveliamo come andrà a finire, ma come inizia sì, quando a metà del libro il piano del topo diventa operativo in una scena madre del gioco di citazioni di questa favola che si può leggere ai bambini con enigmatico godimento degli adulti. Un vecchio cinese porta al mercato un prezioso pangolino, ferito dal morso di un pipistrello e perciò catturato da un bambino. Non si avvede del corvo che, dall'alto della sua saggezza, che va da Odino a Edgar Allan Poe, da Italo Calvino a *Games of Thrones*, lo avvisa di quanto infausto sia quel commercio di carne. Invano, perché l'uomo ha smesso di leggere il cielo e trarre auspici dal volo degli uccelli. Così il corvo, mentre lascia quella fiera dell'est che travolgerà l'Occidente, gracchia il suo tetro "nevermore", ossia "mai più".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 07.01.2021 Pag.: 42,43
 Size: 4394 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Ci Vengono A Trovare In Sogno

L'ecologia esterna, quella del pianeta, ha un'influenza diretta su quella interna, cioè la nostra psicologia emotiva. Di anima, inconscio, mito e universo selvaggio si discute in questo dialogo tra Francesco Monico e Silvia Ronchey. di Francesco Monico



A SINISTRA.
 "Inner Sound 03".
 PAGINA
 ACCANTO.
 "Peek 218".
 Autrice di queste
 illustrazioni è
 Naoto Hattori,
 giapponese,
 classe 1975, studi
 di graphic design
 a Tokyo, poi alla
 School of Visual
 Arts di New York.
 «La mia visione»,
 dice, «è come
 un sogno, dolce,
 da incubo o solo
 stravagante.
 Cerco di vedere
 cosa accade nella
 mia mente... senza
 etichette o
 pensare a ciò che
 dovrebbe essere,
 prendendolo
 così com'è e
 dipingendo ciò
 che vedo senza
 compromessi».



«Abbiamo bisogno degli animali perché sono l'immagine riflessa di noi stessi. Non possiamo conoscere noi stessi senza vederci riflessi in loro». James Hillman, *Presenze animali*.



FM: Molti tra scienziati e letterati descrivono il pianeta alla stregua di un'astronave in fiamme alla deriva tra le galassie, uno spazio dove isole di rifiuti galleggiano in immensi gorghi oceanici mentre la perdita di ozono atmosferico innesca drammatiche mutazioni climatiche. Secondo questi studiosi tra cinquanta anni la metà delle specie animali sarà perduta per sempre, e tutto questo dà il via a un depauperamento dell'ecologia che attiva un senso di lutto interiore e quindi un isolamento dal mondo.

SR: Sì, perché c'è una relazione diretta tra l'ecologia interna di ognuno di noi e l'ecologia del mondo esterno. Il depauperamento ecologico coincide con un impoverimento della nostra psicologia. Il grande psicologo americano James Hillman ha reintrodotto, per spiegarlo, l'antica nozione di Anima del Mondo. Secondo Platone «il mondo è dotato di anima e intelligenza». Plotino descrive l'universo come «un essere vivente che contiene in sé tutti gli animali avendo un'unica anima in

tutte le sue parti». Se siamo parte di un'unica Anima Mundi, la sofferenza della natura – l'estinzione delle specie animali e vegetali, il degrado ambientale – fa soffrire anche la nostra psiche. In questo senso l'emergenza ecologica è un'emergenza anche interiore, che riguarda la salute psichica di tutti noi.

FM: Quindi l'uomo si rispecchia nel macrocosmo della natura, ma oggi la natura è degradata a risorsa e uno degli effetti di questa degradazione è proprio la pandemia del Covid-19. La cosa interessante è che (per citare *L'assemblea degli animali* di Filelfo) durante la pandemia nessuna delle religioni si è espressa, i templi sono rimasti chiusi, ma allo stesso tempo si è creata in modo spontaneo, a livello globale, una specie di religione della natura tra WhatsApp, email, messaggi, Instagram, che commentavano la vita animale e vegetale rifiorita nella tragedia pandemica. Molti in mancanza di chiese si sono rivolti alla natura come a un tempio.

SR: Proprio così, e per questo penso che l'astronave che dici possa e debba essere trasformata in un'arca. Con questa idea vorrei recuperare un altro concetto di Hillman, quello di arca interiore, con questo intendendo quella varietà di animali, piante e altri esseri naturali che popolano i nostri sogni, i nostri immaginari, la struttura stessa del nostro inconscio. Le più antiche divinità avevano sembianze animali. Ancestralmente, come è stato scritto, l'animale e il sacro coincidono. Non è un caso.

FM: Ma se c'è un'anima che include tutti gli abitanti della Terra, allora la multiformità della psiche dell'uomo, ovvero la sua vitalità, è garantita dalla multiforme anima animale; quindi oggi abbiamo due possibilità: o perire con l'astronave-arca che affonda o trasformarci nei suoi manutentori planetari aprendoci a una vera e propria empatia ecologica.

SR: Sì, questa pandemia ha prodotto una sorta di crisi esistenziale globale e collettiva che ci sollecita a fare qualcosa per cambiare il nostro stile di vita. È quel cambiamento a cui allude anche papa Francesco quando parla di «conversione ecologica». In termini più laici, è un'esortazione a recuperare quel senso del legame tra tutte le cose che sta anche etimologicamente alla base della parola re-ligio (dal latino re-ligare) e che è parte di una tradizione antica, sia ellenica, cristiana o buddista. Quanto a Hillman, la terapia che indica è fare posto nella nostra intelligenza alle immagini animali che sono all'origine dei nostri miti e al fondo della nostra psiche. Dobbiamo prendere consapevolezza che l'immagine animale è garante della nostra vitalità psichica.

FM: E perché gli animali abitano in noi?

SR: Nella regressione e depressione della psiche umana prodotta dalla società dei consumi l'anima è in esilio. Gli animali, portatori di anima, sono la risposta più risoluta al nichilismo che sta intossicando la Terra e rendendo insufficiente quasi ogni etica comune. Il recupero del-

le forme animali nei nostri sogni ripristina la fede animale nelle realtà durature, per citare alla lettera Hillman, e questo è importantissimo. Gli animali ci permettono di rimanere ancorati a ciò che Hillman chiama «il fare anima», riprendendo un verso del grande poeta inglese John Keats: «Chiamate, vi prego, il mondo la valle del fare anima».

FM: Proprio Hillman sostiene che gli animali ci vengono a trovare in sogno come benefattori segreti. Essi nel buio del nostro letto ci legano a un microcosmo psichico, a una cognizione primordiale che ci definisce in quanto "animati", e al macrocosmo in cui ciascuno di noi partecipa. Non li chiamiamo, ma ne siamo chiamati. È un punto di vista secondo il quale senza questa residua familiarità con le loro immagini, con i loro comportamenti nelle nostre anime, non possiamo capire noi stessi come esseri umani.

SR: Ogni mattina al risveglio ricapitolano la nostra cieca e regolata fiducia nell'essere. Ci riconducono a quel giardino dell'Eden, a quella casa comune, in cui tutti nel profondo della nostra immaginazione psicologica desideriamo abitare. E concludo che secondo Hillman la via per salire a bordo dell'arca è quella estetica: assumere l'occhio animale, perseguire una conversione intellettuale, un'ibridazione profonda, una metamorfosi spirituale e psichica, legata alla nostra immaginazione. Perché, come abbiamo detto, se vogliamo cambiare l'ecologia della Terra dobbiamo cambiare la nostra ecologia interiore. Ed è un compito urgente.

*Francesco Monico è docente di Archetipi dell'immaginario e filosofia della tecnica in diverse accademie italiane. È autore di *Le somiglianze del vero* (Lerudita, 2019) e *Fragole* (Meltemi, 2020).

Silvia Ronchey è scrittrice e saggista. Insegna Civiltà bizantina all'Università di RomaTre. Tra i suoi saggi ricordiamo *L'anima del mondo* (Rizzoli, 1999) e *Il piacere di pensare* (Rizzoli, 2001), scritti con James Hillman; *L'enigma di Piero* (Rizzoli, 2006), *Il romanzo di Costantinopoli* (Einaudi, 2010, con Tommaso Braccini) e *Ipazia. La vera storia* (Rizzoli, 2010).

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

COURTESY OF THE ARTIST WWW.MARTINART.COM @ BURNETT GALLERY MELBOURNE

42

Data: 07.01.2021 Pag.: 28,29,30,31,32,33
Size: 13323 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:

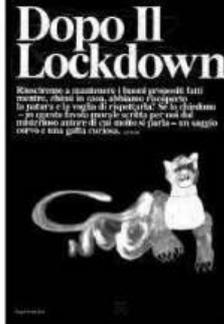


Dopo Il Lockdown

Riusciremo a mantenere i buoni propositi fatti mentre, chiusi in casa, abbiamo riscoperto la natura e la voglia di rispettarla? Se lo chiedono – in questa favola morale scritta per noi dal misterioso autore di cui molto si parla – un saggio corvo e una gatta curiosa. di Filelfo



Data: 07.01.2021 Pag.: 28,29,30,31,32,33
 Size: 13323 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



«Quando si sono dimenticati di noi?».

Il corvo, appollaiato su una delle residue antenne televisive del terrazzo condominiale, girò con uno scatto del collo gli occhi tondi verso la gatta che con la sua domanda aveva rotto il silenzio. Erano lì da un po'. L'uno nero come la notte senza luna, l'altra bianca come la luna nella notte, sembravano yin e yang che si specchiano nel tao.

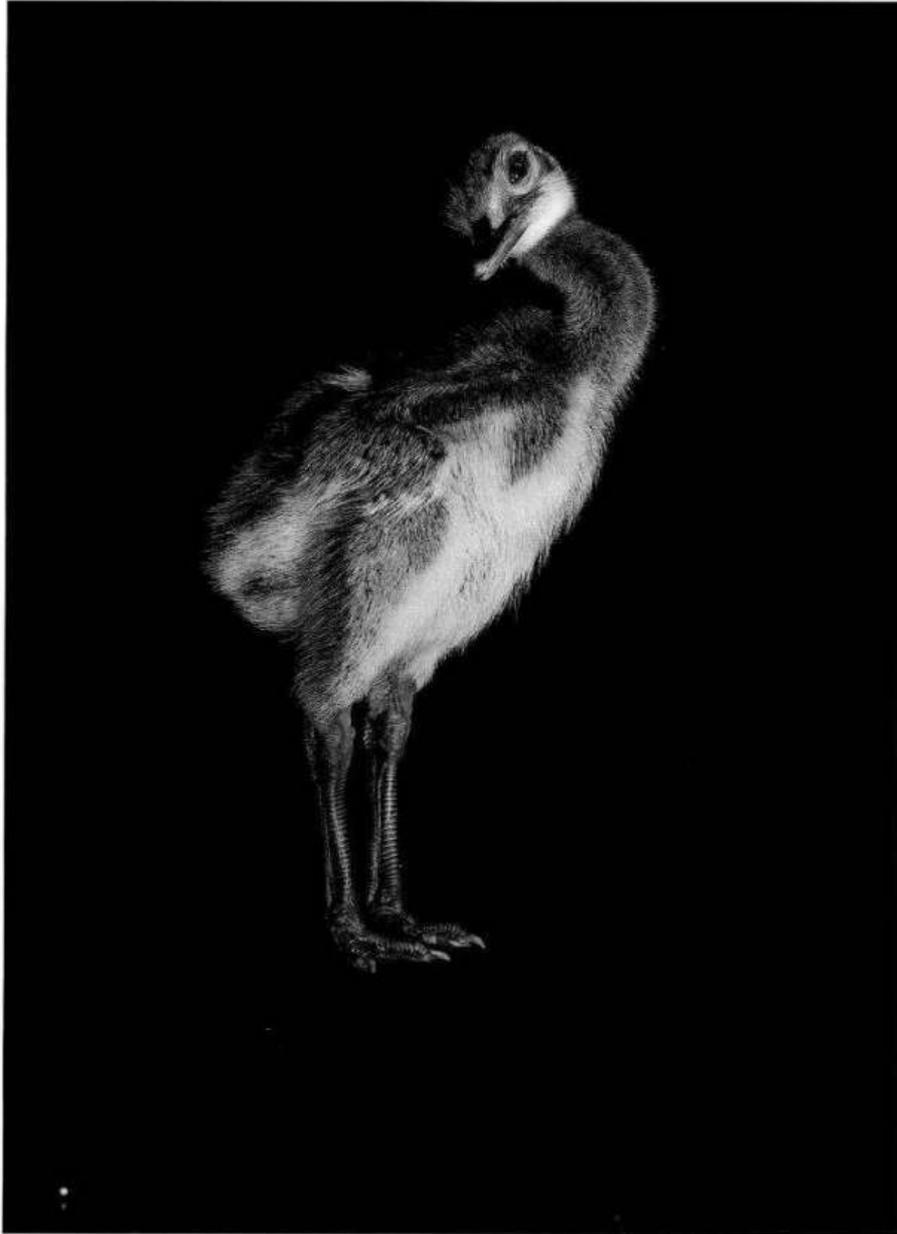
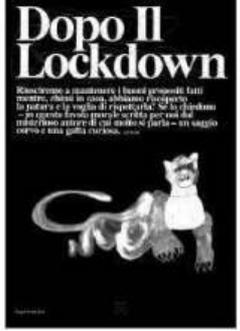


A SINISTRA.
 Un agnello
 e un cane ritratti
 da Heji Shin.
 La fotografa
 tedesca (1976)
 vive e lavora
 a New York.
 PAGINA
 ACCANTO,
 Un felino
 immaginario
 di Tschabalala
 Self, artista
 statunitense
 (1990).

27

Vogue Italia 844

Data: 07.01.2021 Pag.: 28,29,30,31,32,33
 Size: 13323 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



«È stato alla vigilia dell'estate dai lunghi crepuscoli», rispose. «Quando i grandi uccelli meccanici creati dall'uomo, che durante la primavera erano rimasti fermi, hanno ricominciato ad attraversare i cieli». Il corvo alzò il becco in aria, poi lo puntò in basso verso la valle di gas e fumi in cui giaceva la città. «Quando gli umani hanno di nuovo ingorgato le autostrade alzando sul mondo la loro nebbia di nerume a coprire il soffio gentile del favonio, È stato allora che hanno dimentica-

to la promessa».

«Non era proprio quello il momento di mantenerla?», soffiò la gatta mentre in un balzo guadagnava il parapetto, lo sguardo fisso ai giochi di aperture alari degli storni che dipanavano nel pomeriggio invernale metafisiche geometrie. «L'epidemia si stava attenuando», sussurrò sbirciando di sotto in su la sagoma immobile del corvo. «e sembrava che la natura avesse voluto mostrarsi misericordiosa, perché il morbo aveva perduto il suo

carattere maligno e il solstizio si avvicinava a grandi passi purificando l'aria. Molti dei contagiati erano guariti e le morti continuavano a scemare».

Senza smettere di scrutare la parata della repubblica degli uccelli, sempre più ipnotica con l'arrossarsi del cielo, la gatta bianca tendeva le orecchie al rombo dei motori che saliva fin lassù solo un po' attutito. La processione metallica delle automobili si snodava lentamente come le scaglie multicolori

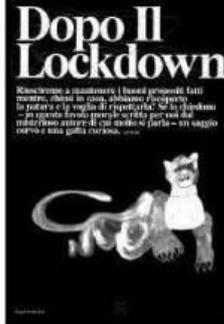
di un enorme serpente dalle molte teste, sbuffando fumo e stritolando palazzi e isolati tra le sue spire.

«Ricordi?», riprese. «Solo pochi mesi fa la città era come la vedevano i nostri antenati. L'aria era tersa, i viali, le vie, i vicoli erano sgombri, percorsi solo dal soffio del vento e dai dardi obliqui del sole. L'erba cresceva tra le pietre dei lastricati, ai lati delle strade si schiudevano corolle tra cui danzavano gli insetti».

«Ricordo bene», disse il corvo.

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile

Data: 07.01.2021 Pag.: 28,29,30,31,32,33
Size: 13323 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



«Gli umani contemplavano e respiravano quella purezza. E ascoltavano i messaggi di noi uccelli che eravamo tornati sugli alberi, più numerosi delle loro foglie. Ringraziavano e pregavano che dopo quella primavera di morte e di sangue il pianeta si ripresentasse ai loro occhi così bello. L'epidemia, la solitudine, il ridursi della vita alla semplice essenza li avevano fatti tornare all'antica immagine del mondo come un'unica cosa, una sola casa per umani e bestie».



A DESTRA.
Un alveare immortalato dall'artista americano Andres Serrano (1950).
PAGINA
ACCANTO.
Un piccolo ñandu (struzzo sudamericano) fotografato da Alessandra Sanguinetti (1968).

29

Vogue Italia 844

Data: 07.01.2021 Pag.: 28,29,30,31,32,33
 Size: 13323 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



«All'anima del mondo», mormorò la gatta, prendendo a leccare a una a una le dita della zampa rosea come certi umani che trovano la concentrazione mordendosi le unghie, «il segreto che tutti gli animali conoscono e che tra gli umani solo certi poeti e filosofi hanno visto e sentito. Ma pochi li hanno ascoltati quando dicevano che tutti ne facciamo parte, e che quanto accade alla grande anima universale accade anche all'anima dei singoli esseri viventi. Da molto prima della grande quarantena le anime degli umani erano malate. Ma non sembravano accorgersi che la loro quotidiana, cronica depressione era dovuta alla distruzione della Terra», concluse, socchiudendo gli occhi verdi nel vuoto.

Le pupille del corvo si erano accese. «Già», gracchiò. «I loro scienziati non si stancavano di ripetere che l'inquinamento, il dissesto idrogeologico, i cambiamenti climatici e anche le infezioni zoonotiche dipendevano dalla distruzione degli ambienti naturali. Che era stata la lacerazione dei loro sottili rapporti a produrre, come risultato finale, la pestilenza».

«Così quando arrivò il contagio promisero a se stessi che se l'umanità fosse stata risparmiata avrebbero ripagato la natura dei torti che le avevano inflitto», miagolò la gatta. «Ma poi d'un tratto avvenne proprio quanto già raccontava, durante un'altra peste, quel viaggiatore inglese che in uno dei suoi tanti naufragi visse a lungo insieme agli animali e da questi imparò la saggezza. Le città apparvero di nuovo piene di gente e animate tanto che un forestiero non avrebbe notato la mancanza delle migliaia di vite spazzate via. E il voto fu dimenticato. Dimmi perché», sibilò congiungendo le zampe, «tu che sei profeta tra gli uccelli».

«Perché sono uomini, amica mia», gracchiò spazientito il corvo. «Vedi», proseguì, «noi uccelli siamo in grado di attraversare oceani e continenti, spostarci dall'altra parte del mondo per una metà dell'anno e ritornare, senza possibilità di errore, in questa stessa città, sullo stesso tetto dello stesso palazzo. Tutto permane nella nostra memoria, come avveniva a quel Funes di cui narra l'aedo argentino. Ma era, tra gli uomini, una rara eccezione». Il corvo serrò il becco sdegnoso con la severità di un giudice nella sua nera toga. «Mai più», concluse seccamente, «sarà possibile il grande accordo tra uomini e animali che tutte le specie all'inizio della primavera auspicavano. Non solo voi gatti e quegli altri grandi amici dell'uomo, i cani, ma tutti gli abitanti del pianeta e noi uccelli abitatori del suo cielo», disse, «avevamo cominciato a immaginare un mondo...».

«Immaginare», lo interruppe la gatta. «Se la memoria è perduta, resta l'immaginazione. I cuccioli dell'uomo, che fino a poco prima della grande quarantena si riversavano nelle strade reclamando salvezza per il pianeta, sanno che immaginare, se ci provi, è facile. Che non c'è paradiso e non c'è inferno, se non su questa Terra. Che c'è un unico cielo ed è quello che vediamo ora sopra di noi solcato dagli stormi. Che come gli uccelli dei boschi e i gigli dei campi gli umani possono vivere per l'oggi e assaporare l'attimo. E che il mondo è un unico essere vivente».

Il corvo socchiuse il becco come per ribattere qualcosa. Poi allargò le ali e volò via.

*Filelfo è nato in Grecia da una famiglia di origine italiana. Risale a suo nonno, piemontese, l'affiliazione alla Partecipanza dei Filelfi, antica corporazione di mestieri. Dalla madre impara fin dall'infanzia il greco classico; dal padre le tecniche di produzione e lavorazione artigianale del mastiche. Per alcuni anni si trasferisce con la famiglia in Madagascar, poi approda a Roma e lì frequenta il liceo classico. Si mantiene agli studi in una piccola città universitaria di provincia lavorando come correttore di bozze, traduttore e redattore di enciclopedie. Oggi vive e insegna nell'Agro Romano. *L'assemblea degli animali*, da poco uscito per Einaudi, è il suo primo libro: una favola che ha per protagonisti gli animali, decisi a salvare la Terra minacciata dall'uomo.

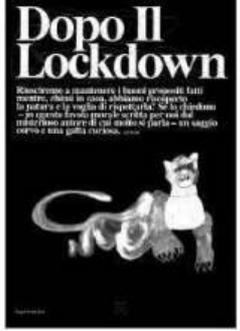


Heji Shin

Nata a Seoul, in Corea del Sud, nel 1976, ma cresciuta ad Amburgo, Heji Shin è una fotografa tedesca annoverata dal *New York Times* fra le "breakout stars" del 2019. Nota per i suoi lavori artistici e di moda volutamente provocatori, e a volte esplicitamente sessuali, che hanno come soggetti persone e animali spesso rappresentati come allegorie, Shin ha dichiarato che «fatto qualcosa solo per il desiderio di essere trasgressivi e rompere certi tabù è molto stupido». Come dimostra l'immagine che qui presentiamo, la sua ricerca si concentra sull'intimità e la fiducia - sentimenti minacciati dai media contemporanei. «Non ammiro le buone maniere o le opinioni politiche "giuste" nell'arie», spiega. «Ammiro il coraggio».

30

Data: 07.01.2021 Pag.: 28,29,30,31,32,33
 Size: 13323 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



ACCANTO.
 Johnny Dufort ha scelto di ritrarre per Vogue Italia un cane da pastore belga. Le opere che corredano queste pagine sono state prodotte dagli artisti per le copertine di questo numero.

Tschabalala Self

Un felino potente, minaccioso nei suoi attributi – le unghie, i denti – eppure elegante e calmo: è la raffigurazione simbolica della primigenia e ieratica forza animale, evocata dall'artista americana Tschabalala Self (1990). I suoi collage esplorano per lo più l'intersezionalità di razza, sessualità e genere, e si concentrano abitualmente sul corpo femminile black, così come sulle fantasie più o meno accettate che lo circondano. «Le pantere nere sono animali simbolici», dice, «noti per forza, mistero, bellezza. Qui ho usato vari materiali mescolati con vernice e filo. La silhouette di questa pantera è presa in prestito dal simbolo dell'organizzazione Black Panther Party, progettato nel 1966 da Ruth Howard e Dorothy Zellner».

Alessandra Sanguinetti

Un piccolo fiandù turo strazzo sudamericano "incontrato" dalla fotografa Alessandra Sanguinetti a sud di Buenos Aires, durante una visita alla sua amica Maria. «Era tutto solo in mezzo a un campo, cosa molto rara perché sono sempre ben sorvegliati dai maschi. Sono loro che incubano e accudiscono le uova per 40 giorni, quasi senza lasciare il nido anche per nutrirsi. Maria e i suoi figli lo hanno curato e ora è cresciuto e abita il loro giardino». Sanguinetti è nata a New York nel 1968, cresciuta a Buenos Aires e dal 2003 vive a San Francisco. Al centro della sua opera, tematiche come la memoria e il delicato momento della transizione della giovinezza. Dal 2007 è membro dell'agenzia Magnum.

Andres Serrano

Soggetti sacri, animali morti, carne... Con le sue opere provocatorie Andres Serrano (1950) affronta temi sociali e religiosi. In questa immagine di un alveare, l'artista americano esprime però un momento felice: «Mi piacciono le api. Hanno una forte etica del lavoro e sono abilissime esploratrici. Alcuni scienziati pensano che esistano da 120 milioni di anni, e si dice che dove vanno le api lì vada la razza umana, tale è la loro importanza nell'equilibrio ecologico. Durante gli scatti, ho spostato accidentalmente una delle luci, e in un lampo lo sciame è scomparso. L'ape regina era però chiusa nell'alveare, e l'apicoltore ha spiegato che sarebbe tornato... Aveva ragione, un'ora dopo tutte le api erano di nuovo lì».

Johnny Dufort

Tra i più talentuosi fotografi di moda della sua generazione, Johnny Dufort è nato a Bristol, ha studiato al College of Fashion and Design di Falmouth, e nel 2007 è approdato a Londra, dove il vivace mondo dello skateboarding – lo stesso che ha generato streetwear brand quali Palace e Supreme – ha attratto la sua attenzione. Con una visione quasi surrealista, lo scatto della sua cover ritrae uno Shepherd belga – razza canina, spiega, «molto interessante. Più che altro sono conosciuti come cani da guardia, cani poliziotto e cani da attacco, eredo soprattutto perché sono intelligenti e possono essere addestrati molto bene. La cosa intrigante è stata mostrare il lato docile e al tempo stesso selvaggio di questi animali».

31

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario, Non riproducibile



UNA FIABA CLASSICHEGGIANTE CHE PARLA AL NOSTRO PRESENTE

Quando gli animali inviarono una pandemia per ammonire l'umanità

ENZO BIANCHI

Il cristianesimo occidentale del secondo millennio ha coltivato una fede radicalmente antropocentrica: la natura ha finito così per costituire il contesto per l'uomo e padrone, culmine assoluto della creazione. Una delle poche eccezioni sembra quella del Poverello di Assisi, con la sua attenzione per tutte le creature e la sua visione teologica degli animali.

Un rappresentante della tradizione più attestata è invece Tommaso d'Aquino: «Gli animali e le piante non hanno una vita razionale, ma sono mossi come da un altro naturale impulso; segno che sono servi secondo natura, fatti per l'uso altrui». Anche Cartesio afferma che solo l'uomo è un soggetto, in quanto dotato di ragione, mentre l'animale è una «macchina» che si muove, si nutre, si riproduce. Citazioni analoghe nell'ambito del pensiero cristiano occidentale potrebbero moltiplicarsi. Per questo Schopenhauer ha affermato: «Per il cristianesimo è stato un errore fondamentale e inspiegabile aver staccato l'uomo dal mondo degli animali al quale esso appartiene, dando esclusivo valore all'uomo, fino a considerare gli animali soltanto come cose».

La fede ebraico-cristiana ha fatto del mondo una realtà profana, da cui il divino si è ritira-

to fino a eclissarsi, e dell'uomo la chiave di volta dell'universo terrestre. Questa visione ha avuto anche alcuni effetti positivi, quali l'avvio delle grandi imprese tecnico-scientifiche. Resta però vero che il progresso e lo sviluppo hanno dimenticato, in una sorta di vertigine, che la loro possibilità e legittimità si radicano in una logica d'alleanza cosmica, che gli umani sono chiamati a instaurare responsabilmente con tutti i viventi presenti sulla terra, nei mari e nei cieli.

Dove voglio andare a parare con tale premessa? Mi sono servito dell'angolatura biblico-teologica a me più consona per consigliare caldamente la lettura de *L'assemblea degli animali*, deliziosa favola scritta dall'ignoto autore dallo pseudonimo classicheggiante di Fillelfo (arricchita dalle splendide illustrazioni di Riccardo Mannelli). Mediante uno stile accurato e terso – che non può non richiamare *La fattoria degli animali* di Orwell –, questo geniale scrittore immagina la pandemia dal punto di vista degli animali, riuniti «per discutere la minaccia del più giovane e intemperante colono della terra, l'uomo».

Vi risparmio le tappe dello svolgimento e l'approdo finale, invitandovi a perdersi tra le potenti pagine del racconto, senza guardare l'orologio. Pa-

gine in cui la profonda comu-

**Chi ha dimenticato
la propria cultura
rischia di ignorare
la natura che ci ospita**

nanza di destino tra umani e animali – davvero tutti «sulla stessa barca», per servirsi a tono di un'espressione abusata – è evidenziata dalle riflessioni degli animali. Riflessioni che assurgono al rango di approfonditi rilievi antropologici, nella tradizione dei grandi apologhi morali.

Solo un paio di esempi: «La vita degli uomini, i cani lo sanno, è difficile. Contrariamente agli animali, non controllano il loro tempo, hanno sempre dubbi, non sanno scegliere, pochi sono guidati dall'istinto,

quasi nessuno più da quella legge di natura che ordina a ogni più piccolo abitante della terra di svolgere il suo compito subito, senza esitazione, senza imprecisione, senza incertezze. Nascere, sopravvivere, mangiare, riprodursi, morire; e nel frattempo godere l'attimo. È la lista per tutti tranne che per l'uomo. «Forse la tara originaria dell'essere umano non era la conoscenza, ma la dimenticanza. E non veniva dal frutto dell'albero ma dall'acqua, che non può essere contenuta in nessun vaso, di un ruscello chiamato Lete, che

scorreva lì sotto, al quale la donna e l'uomo avevano bevuto. Questo li aveva resi diversi dagli altri animali, che si erano guardati dall'abbeverarsene, mentre gli umani avevano trasgredito al loro istinto. Non vi è sciagura più grave della dimenticanza. L'uomo, assaggiata quell'acqua, aveva cominciato a considerarsi umano, ossia un animale che però è altro dall'animale».

Notevole, infine, l'ampio repertorio conclusivo di fonti e commenti bibliografici, ricca trama di fondo della fiaba. L'appendice – che spazia dalla Bibbia alla letteratura classica, a poeti, narratori e intellettuali di ogni tempo – ci aiuta a comprendere che chi ha dimenticato la propria cultura rischia di dimenticare la comune natura, che tutti ci ospita. E così ad accogliere l'invito finale della voce narrante: «I nuovi giusti sono ovunque, disseminati in tutto il mondo, persi in mille lavori e fatiche e problemi, a ricostruire umilmente, finché dura la terra, una nuova arca. Forse qualcuno di loro proprio ora ha tra le mani questo libro e lo sta leggendo. Forse sei tu, lettore arrivato alle sue ultime parole. Che non possono che essere: de te fabula narratur. Perché da sempre la favola parla di te. Sei tu, lettore, l'autore di questa e della prossima». —

Data: 09.01.2021 Pag.: 21
Size: 488 cm2 AVE: € 132736.00
Tiratura: 160240
Diffusione: 129474
Lettori: 1132000



«L'Assemblea degli animali»
di Filelfo è edito da Einaudi
(Stile Libero Big, pp. 184,
€ 15,00)



Il corvo raggiunge un luogo segreto che conoscono solo gli animali: così inizia la favola di Filelfo



POSSO AIUTARTI?

ANIMALI

Otto storie bestiali

di Paola Nardi

Salvano il Pianeta, ispirano gli scienziati, cambiano il destino delle persone a cui vogliono bene. Sei pronta a innamorarti di questi dolcissimi supereroi?



GATTI

1 Una nuova avventura aspetta Alfie, che da anni risolve i problemi del quartiere: c'è di mezzo un cucciolo di cane che ha bisogno di una casa e di coccole. È una storia di solidarietà, che regala ottimismo. *Il gatto che amava la gentilezza* di Rachel Wells, Garzanti. **2** Sai che Nikola Tesla si è ispirato al suo gatto per studiare l'elettricità e che la segretaria di Raymond Chandler era nientedimeno che una micia? Lo scopri leggendo questo epistolario di personaggi famosi che parla dei loro felini. *Gatti, l'arte delle lettere* di Shaun Usher, Feltrinelli. **3** Una piccola libreria giapponese sull'orlo del fallimento, un ragazzino curioso e un gatto parlante che lo convince a salvare i libri. Questa favola moderna rende omaggio al potere della lettura. *Il gatto che voleva salvare i libri* di Sōsuke Natsukawa, Mondadori. **4** Gatti teneri, pasticcioni, irresistibili: li scopri sfogliando una raccolta di poesie illustrata, in un caleidoscopio di situazioni in cui tutti possiamo riconoscerci. *Poesia con fusa* di Chiara Carminati e Alessandro Sanna, Lapis. **5** Probabilmente conosci Vito, il gatto che ha le protesi al posto delle zampe posteriori ed è una vera star di Internet. Ora la sua storia è un libro che racconta anche le sue "mamme" Silvia e Linda. *Vito il gatto bionico* di Claudia Facchinetti, Piemme.



CANI

6 Da Marilyn Monroe a Winston Churchill, da Arthur Shopenhauer alla Regina Elisabetta II. Tante persone famose hanno avuto o hanno cani come compagni di vita. Le loro storie, a partire da quella di Picasso e il suo bassotto Lump che, a suo dire, non era né un cane né una persona ma molte cose insieme, sono raccolte in questo volume. Leggendolo fai un tuffo indietro nel tempo e scopri curiosità che non immagini. *Il cane di Picasso e altre storie di amicizia* di Anja Rützel, SEM. **7** Ben è uno sportivo, un fotografo, un regista. Non aveva mai pensato di prendere un cane con sé, finché non incrocia lo sguardo di Denali in canile. È così che questo cucciolo diventa il suo compagno di avventure, gli sta accanto quando si ammala ed è proprio lui ad aiutarlo a guarire. Un amore che sarà ripagato, quando sarà il cane ad avere bisogno di lui. Esiste un'amicizia più bella? *Storia di un cane e dell'uomo a cui ha cambiato la vita* di Ben Moon, Corbaccio.

...E ALTRI ANIMALI



8 Non è dato di sapere chi si nasconde sotto il nome di Filelfo, l'autore di questa fiaba moderna che ha per protagonisti cani, gatti e tantissimi altri animali, domestici e selvatici. Si riuniscono per affrontare quello che sta succedendo al

Pianeta per colpa dell'uomo: i cambiamenti climatici, la deforestazione, la distruzione di habitat... Ne parlano e prendono una decisione. È la storia della pandemia come la racconterebbero gli animali. Un testo colto, che manda un messaggio universale a tutti gli uomini. *L'assemblea degli animali* di Filelfo, Einaudi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LASSEMBLEA DEGLI ANIMALI... UNA FAVOLA DI FILELFO

Email: redazione@24orenews.it

10.8 °C Italia

Sab, 5 Dicembre 2020



MAGAZINE ▾ PHOTO-GALLERY ▾

Home > Eventi > Libri > L'assemblea degli animali... una favola di Filelfo

Libri

L'assemblea degli animali... una favola di Filelfo

2 Dicembre 2020



L'assemblea degli animali di Filelfo

Editore: [Einaudi](#)

172 pagine

Prezzo: 15€.

a cura di Valerio Consonni

× ALTRE STORIE



EDICOLA. I "CAPOLAVORI DELLE GRANDI CIVILTÀ" di PIERO ANGELA, in...

1 Gennaio 2011



Il "Diario di Anna Frank": dal 1° gennaio gratuito su internet,...

1 Gennaio 2016



LASSEMBLEA DEGLI ANIMALI... UNA FAVOLA DI FILELFO

HOME ▾ EVENTI ▾ SALUTE & BENESSERE ▾ ITALIA DA GUSTARE ▾ CINEMA TV RADIO ▾ FASHION DESIGN ▾

MAGAZINE ▾ PHOTO-GALLERY ▾



storia moderna ma anche molto più antica e misteriosa.

Filelfo, l'autore, nato in Grecia, di origine italiana, con un nonno piemontese affiliato alla Partecipanza dei Filelfi, antica corporazione dei mestieri. Dopo gli studi classici, è stato traduttore e redattore di enciclopedie. Oggi vive e insegna nell'Agro Romano.

Filelfo ci dice subito che il racconto non è stato dettato dalle muse, ma da una progenie molto antica, quella degli animali. Sono stati loro, continua l'autore, a parlargli delle foreste, dei cieli, della natura dell'anima mundi, di un arca che ognuno di noi a dentro di sé e di come ritrovarla: "Al nessuno che sono, nell'Anno del Topo, le bestie hanno affidato un messaggio: semi e raccolti, freddo e caldo, estate e inverno, giorno e notte non cesseranno - ma solo finché dura la terra".

Un corvo deve raggiungere un luogo segreto che tutti gli animali conoscono dall'inizio del mondo. Ci sono tutti gli animali; anche l'uomo una volta conosceva quel luogo, ora non più. Sono lì per salvare la terra dal disastro ambientale. Dapprima decidono di inviare un terribile avvertimento, ma presto scopriranno che per salvare la Terra, dovranno prima salvare l'uomo da un male antichissimo.

Narrato con la voce degli animali secondo i canoni della letteratura antica e moderna, l'autore usa a volte parole non sue, nascondendo fra le righe citazioni letterarie - Plotino, Omero, Shakespeare, Ermete Trismegisto, Calvino... - sassolini che il lettore deve rintracciare e come fosse Hansel e Gretel per ritrovare il sentiero dimenticato. La sua scrittura apparentemente facile e divulgativa, è costruita su un minuzioso edificio di fonti letterarie, filosofiche, teologiche sulla natura, sugli animali, sull'anima del mondo in senso antico. Tutto ciò lo si può scoprire nelle fonti e commenti bibliografici: "il frinire...il ronzare", il più lungo elenco lessicografico di voci emesse dagli animali in Svetonio, Liber de Naturis Rerum, per finire nelle Avventure di Pinocchio di Collodi o a Calvino con "Ultimo viene il corvo" e poi ancora e ancora...

Dimenticavo di dirvi che il libro è dedicato ad Ash, il primo koala nato dopo l'ultimo Grande Incendio australiano, il 26 Maggio 2020, dalle ceneri di milioni di animali. Sulla



ALTRE STORIE



EDICOLA. I "CAPOLAVORI DELLE GRANDI CIVILTÀ" di PIERO ANGELA, in...

1 Gennaio 2011



Il "Diario di Anna Frank": dal 1° gennaio gratuito su internet,...

1 Gennaio 2016



LASSEMBLEA DEGLI ANIMALI... UNA FAVOLA DI FILELFO

- HOME ▾
- EVENTI ▾
- SALUTE & BENESSERE ▾
- ITALIA DA GUSTARE ▾
- CINEMA TV RADIO ▾
- FASHION
- DESIGN ▾
- SEARCH
- MAGAZINE ▾
- PHOTO-GALLERY ▾

chiederci di aiutarlo.

Silvia Ronchey, accademica e filologa classica italiana, ha raccontato il libro nella trasmissione radiofonica Uomini e Profeti / RAI 3 in quattro puntate nel mese di novembre: "Queste anime viventi, Animali, Anima e Mondo".

È abbastanza per incuriosirvi?

Valerio

- Home
- Chi siamo
- Privacy Policy
- Cookie Policy

© Copyright 2020 Le Roy s.r.l. P.IVA 08873270964 ; Reg. Trib. Milano nr. 2010/17; Dir. Testata Dario Bordet - All Rights Reserved.

Email: redazione@24orenews.it

× ALTRE STORIE



EDICOLA. I "CAPOLAVORI DELLE GRANDI CIVILTA'" di PIERO ANGELA, in...

1 Gennaio 2011



Il "Diario di Anna Frank": dal 1° gennaio gratuito su internet,...

1 Gennaio 2016





Viaggiare con il pensiero Consigli per letture da mettere sotto l'albero

Alla Clu vendutissimi Rampini, Ken Follett e la Cucina botanica di Carlotta Perego
Andrea Grisi (Ubik-Delfino) suggerisce Ami, del drammaturgo Edoardo Erba

M. GRAZIA PICCALUGA

«**I**regali, il cenone, i parenti... ma ci avete mai pensato alle condizioni di lavoro dei folletti nella fabbrica di Babbo Natale?» Zerocalcare sì, e racconta per la prima volta la scabrosa verità dietro al business della consegna dei regali. Non poteva che essere stravenduto in questo Natale bizzarro, **A Babbo morto. Una storia di Natale** (Bao Publishing), favola cinica, illustrata da Alberto Madrigal.

«Vendutissimo – conferma Marco Porcu della libreria universitaria Clu di via San Fermo a Pavia – insieme a **I cantieri della storia. Ripartire, ricostruire, rinascere** di Federico Rampini, a **Fu sera e fu mattina** di Ken Follett, entrambi di **Mondadori**, e a **Cucina botanica. Vegetale, buona e consapevole** di Carlotta Perego, edito da Grubaud». Quasi esaurito sui banchi della Clu anche **Cambiare l'acqua ai fiori** di Valérie Perrin (E/O), vincitore nel 2018 del Prix Maison de la Presse.

Da non perdere, nella pausa di queste anomale vacanze di Natale, le poesie della statunitense Louise Glück, premio Nobel per la letteratura 2020 perché «con austera bellezza rende l'esistenza individuale esperienza universale»: **L'irriselvatco** e **Averno** (Il Saggiatore).

Gettonato Dante, in vista delle celebrazioni nel 2021 dei settecento anni dalla morte. Se è stato necessario, in via San Fermo, riordinare

Dante di Alessandro Barbero (Laterza), si difende bene anche **A rivedere le stelle!** (**Mondadori**) del giornalista Aldo Cazzullo.

Per bambini, ragazzi e adulti, **L'assemblea degli animali. Una favola selvaggia** (Einaudi). Un manoscritto arrivato via mail da un autore misterioso, Filelfo, lo scorso maggio a Robinson, l'inserto libri di Repubblica, che ha pubblicato la prima parte a puntate. Si tratta di una favola, che racconta la storia più urgente del nostro tempo: il coronavirus guardato con "occhi non umani".

«Sono molto richiesti dai nostri lettori anche **Il verso giusto** dello storico della lingua Luca Serianni che affronta un viaggio, in cento tappe, nella poesia italiana, anche quella meno conosciuta – sottolinea Marco Porcu della Clu – e, forse legata ai tempi che stiamo vivendo, anche **L'arte della medicina** di Ippocrate».

Il Wall Street Journal l'ha definita «indiscutibilmente la miglior biografia di Winston Churchill, scritta con sapienza narrativa, ricca di ambizione e non priva di tenerezza»: di Andrew Roberts so-

nole 1408 pagine di **Churchill. La biografia**, pubblicata dalla Utet.

Per Garzanti, "solo" di 848 pagine, è uscita l'autobiografia di Barack Obama, **Terra promessa**, in cui l'ex presidente degli Stati Uniti racconta in prima persona la propria incredibile odissea, da giovane alla ricerca di un'identità a leader del mondo libero.

Per viaggiare, almeno con il pensiero, **Storia marittima del mondo. Quattro millenni di scoperte, uomini e rotte** di David Abulafia (**Mondadori**). E restando nel Mediterraneo, **Il Mare di Mezzo** di John Julius Norwich.

Ai frequentatori della libreria Il Delfino Ubik di piazza Cavagneria, Andrea Grisi suggerisce alcuni libri imperdibili da leggere e da regalare. **I miei giorni nel Caucaso** (Neri Pozza) di Banine, pseudonimo dell'autrice Umm-El-Banine Assadoulaeff, nata nel 1905 a Baku, sulle rive del mar Caspio. «Un'autobiografia esilarante, irresistibile» assicura Grisi che si raccomanda di non perdere la lettura di **Ami**, romanzo di esordio del drammaturgo pavese Edoardo Erba per **Mondadori**.

Avvincente, forse ancor più del suo precedente **L'Arminuta**, è **Borgo Sud** di Donatella Di Pietrantonio (Ei-

naudi).

«Ambientata a Gerusalemme nel 1995 **Io sono del mio amato** è una commedia di Annik Emdin, pubblicata da Asoria – aggiunge il libraio della Delfino –. In un alternarsi di passato e presente si dipanano le vicende di nonno e nipote nel quartiere ultraortodosso di Mea Shearim».

L'amore al tempo dei cambiamenti climatici, romanzo del biologo ceco Josef Pánek, pubblicato da Keller, mette in relazione temi attuali con temi eterni.

Al pari di Spillover per preveggenza, ma di altro ambito è **Lockdown** di Peter May (Einaudi). «E' stato scritto 15 anni fa – spiega Anrea Grisi – e nessuno l'ha mai pubblicato. Ora esce per Einaudi. Ed è un libro di grande potenza narrativa». In una Londra in quarantena per una pandemia, un detective alla sua ultima indagine si ritrova a fare i conti con una borsa piena di ossa e un killer psicopatico sulle sue tracce.

Lanciato da Ian McEwan e suggerito alla Delfino è anche **La pattuglia dei bambini**, di Deepa Anappara (Einaudi). In un'immensa città dell'India, piena di misteri, smog e contraddizioni, tre bambini indagano sulla scomparsa di alcuni coetanei. Quello che inizia come

Data: 12.12.2020 Pag.: 40
Size: 479 cm2 AVE: € 10059.00
Tiratura: 12513
Diffusione: 9881
Lettori: 134000



un gioco si rivelerà un appassionato, drammatico viaggio verso l'età adulta.

Di Linda Barbarino, il Saggiatore, propone **La dragunera**, femmina sensuale, additata come una strega: attraverso la sua storia passa il racconto di una Sicilia ruvida e

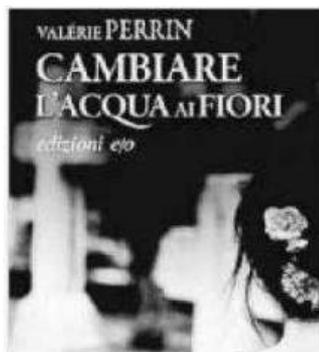
incantata, in cui si muovono personaggi dolcissimi e brutali. —

“Borgo Sud” della scrittrice Donatella di Pietrantonio è molto apprezzato

IN CLASSIFICA

Tra i più richiesti in Italia anche “L’agenda dei lettori 2021”

Nelle classifiche di vendita dei principali quotidiani nazionali (Tuttolibri della Stampa, Robinson di Repubblica) spicca il titolo di Valerie Perrin, premiato in Francia due anni fa, “Cambiare l’acqua ai fiori”. Ma è molto apprezzata anche l’“Agenda dei lettori” edita da Feltrinelli.



Il best seller di Valerie Perrin



L'agenda dei lettori di Feltrinelli

Data: 14.12.2020 Pag.: 11
Size: 130 cm2 AVE: € 9620.00
Tiratura: 26165
Diffusione: 17915
Lettori: 497000



Educazione e ragione per vivere

In un tempo di letture acrobatiche che valgono a coprire le *souplesse* della vita costretta nelle cautele della pandemia capita di scorrere dalle prose impegnate ad altre non meno disimpegnate. Che evocano il valore dei miti della adolescenza, la favola ricca di riflessi pedagogici e di esorcismi, i mondi contaminati dal sortilegio. Così nella "Assemblea degli animali" (Einaudi) di un misterioso Filelfo veniamo proiettati nelle ombre della società del rischio raccontata da Beck. Ma che minaccia di precipitare in quella dello scarto su cui divagano non senza costruito ed intelligenza sia Magatti e la Giacardi (Nella fine è l'inizio - il Mulino) sia Manconi. Tutti i temi della sofferenza morale e sociale indagati

dalla sociologia contemporanea, non ultimi i richiami di Bauman alla solitudine come esito della liquefazione della società, tornano calzanti nel clima greve cui ci costringono il crollo delle antiche sicurezze e il presagio di nuove inesorabili sventure. Par di intravedere tuttavia nella fitta produzione letteraria l'antidoto al pessimismo cosmico indotto sia da timor panico agito dalla politica sia dal verso gotico cui indulge la letteratura cosiddetta di evasione.

L' *Assemblea degli animali* è una favola morale che mescolando Esopo, la Fontaine e l'incubo orwelliano recupera il tema pasoliniano del "consumo". Un obiettivo contro cui l'antica sovranità dell'aquila e dei leone viene

sovertita a vantaggio del topo e del pipistrello suo sodale che guideranno alla punizione dell'uomo ch'è l'autore del misfatto. Un racconto non privo di tratti urticanti di verità.

Potremmo continuare a scorrere titoli che evocano la nostalgia degli eroi proposta alla lettura delle "bambine ribelli" (Francesca Cavallo - Feltrinelli) o che indulgono alla riproposizione in chiave surrealista di favole resistenti ad ogni contraffazione come Cap-puccetto rosso "E tutte vissero felici e contente" (Emma Dante - la Nave di Teseo).

In ognuno dei libri prevale l'idea di una sofferta emancipazione di genere, di ritrovata fiducia nella ragione, di salvezza affidata alla educazione interiore.

La Street Art spiegata da Hogre

cinquantamila.it/storyTellerArticolo.php

Hogre è stato molte cose: una firma sui muri delle periferie di Roma, un artista che ha annunciato la sua dipartita e bruciato le sue creazioni, un anti-brand della comunicazione che occupava e occupa con le sue opere gli spazi pubblicitari, un anarchico senza volto che nelle prime notti di coprifuoco ha dipinto un bacio sulla tamponatura in cemento di un acquedotto romano e poi, durante la seconda ondata, è tornato in strada per denunciare con un trittico ispirato a L'assemblea degli animali di Filelfo (la fiaba lanciata da Robinson e ora divenuta un libro [Einaudi](#) Stile libero) la devastazione della natura e l'irresponsabilità dell'uomo. Lo contattiamo via mail, accetta di incontrarci nel suo studio, un ex negozio dalle vetrine oscurate al piano terra di un palazzo della periferia romana, nessun nome sul campanello. Cosa è oggi Hogre? «Proprio come tanti mostri dell'immaginario moderno – la creatura del dottor Frankenstein, il mostro della palude, l'uomo lupo, i Freaks di Tod Browning fino ad Elephant Man di David Lynch – Hogre è per la “normalità” uno specchio, in cui l'altro si mostra. Anche il mostro però si riflette nella normalità e in questa doppia esposizione risiede l'origine delle sue sofferenze: più si specchia più capisce qualcosa di se stesso, riconosce la sua diversità e le ragioni della sua esclusione. Per pareggiare i conti al mostro non resta altro da fare che ribellarsi, costruendo la sua versione aberrante e blasfema della società». È quello che fa con il subvertising, la sovversione della pubblicità attraverso il suo stesso linguaggio grafico? «Sì e che ora sto portando a compimento con il [...]



Salve. Sono Giorgio Dell'Arti. Questo sito è riservato agli abbonati della mia newsletter, **Anteprima**.

Anteprima è la spremuta di giornali che realizzo dal lunedì al venerdì la mattina all'alba, leggendo i quotidiani appena arrivati in edicola. La rassegna arriva via email agli utenti che si sono iscritti in promozione oppure in abbonamento qui o sul sito **anteprima.news**.

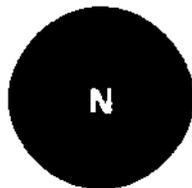
Data: 14.12.2020 Pag.: 23
 Size: 833 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



LA TERAPIA DEL LIBRO

Lara Crinò

*Cura affanni e malinconie,
ci fa vivere altre vite, rende
più ricche le giornate in casa.
Così lo stiamo riscoprendo*



Non c'è Vascello che eguagli un Libro/Per portarci in Terre lontane/Né Corsieri che eguagliano una Pagina/Di scalpitante Poesia. Così scriveva l'americana Emily Dickinson nel 1873:

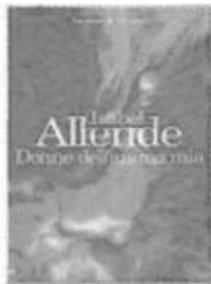
per gran parte della sua vita scelse di non lasciare la sua casa di Amherst, dove compose la sua straordinaria opera poetica. Nei tempi incerti che stiamo vivendo i suoi versi suonano come il migliore invito a scegliere i libri come compagni: perché ci confortano, ci permettono di volare con la mente, di cambiare prospettiva, di coltivare il nostro giardino interiore. Un invito che in molti hanno già raccolto, come dimostra il dinamismo di un settore, quello editoriale, che pur avendo sofferto in primavera durante il primo lockdown, nei mesi successivi ha mostrato poi una vitalità straordinaria. Non soltanto perché, persino nei momenti più bui, molti librai si sono organizzati per far giungere nelle case dei lettori i libri "a domicilio", rinsaldando un legame che è fatto di confidenza, fiducia, condivisione di gusti e passioni, ma perché tutto il mondo del libro - dagli editori agli ideatori degli festival letterari, agli scrittori e alle scrittrici per adulti e ragazzi e di ogni genere

- si è mosso per inventare nuovi modi di condividere le storie.

Si moltiplicano le presentazioni virtuali, messe in calendario dalle case editrici, dai librai, dai bookblogger: e se è vero che niente sostituisce il "firmacopie" con il proprio scrittore o la propria scrittrice del cuore, è sempre un'emozione sentirsi vicini a un autore amato. Nascono sulla rete nuovi bookclub che usano le librerie come ponte e i social come nuovi salotti letterari, e permettono di discutere con altri lettori del libro appena letto. I festival culturali, tornati dal vivo durante l'estate, hanno sperimentato forme ibride che saranno utili nel futuro per renderli ancora più ricchi; gli ottimi numeri delle rassegne estive hanno mostrato che appena sarà possibile torneremo insieme a scambiarci idee, a confrontarci, a inseguire nuove avventure intellettuali.

Crescono gli audiolibri e i podcast, un nuovo modo di vivere romanzi e racconti. L'offerta delle case editrici, di cui la selezione di questa pagina è solo un piccolissimo assaggio, è in questo periodo più ricca che mai: perché amiamo, come sempre, i grandi romanzi, le saghe familiari, i saggi che ci aiutano a decifrare il presente o a immaginare il prossimo futuro, i thriller e i gialli che ci tengono svegli di notte. Ma cerchiamo anche altro: letture per conoscerci meglio e migliorare la nostra vita quotidiana, così cambiata negli ultimi mesi. Che sia breve o lungo, il viaggio che ci promettono vale la pena di essere intrapreso. Perché non c'è Vascello che eguagli un Libro.

I ritratti di Isabel
 In Donne
 dell'anima mia
 Isabel Allende
 rievoca le età
 dell'esistenza sul filo
 rosso dei suoi
 rapporti con
 il femminile. Per una
 vita che è già
 romanzo (Feltrinelli,
 pagg. 176, euro 15)



ALBUM - REPUBBLICA

Data: 14.12.2020 Pag.: 23
Size: 833 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



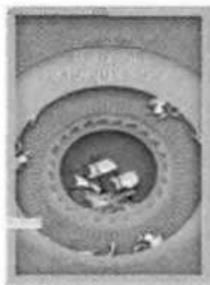
Il cantiere di Michelangelo
Antonio Forcellino conosce storia e segreti del capolavoro. E ora li racconta in **La cappella Sistina** (Laterza, pagg. 208, euro 24)



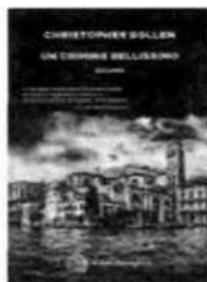
Fiaba per adulti
E se per salvare la Terra dall'uomo la soluzione fosse **L'assemblea degli animali?** Il misterioso Filelfo mostra la sapienza del corvo e dell'aquila (Einaudi, pagg. 184, euro 15)



Il gorgo della Storia
Un galeone del '600, un carico di spezie e seta, una paurosa profezia: **Con Il diavolo e l'acqua scura** Stuart Turton mescola Storia e brivido. Pronti a salpare? (Neri Pozza, pagg. 528, euro 19)



Giallo veneziano
Una truffa ai danni di un americano a Venezia e due giovani decisi a ideare **Un crimine bellissimo**: l'ombra di Henry James in un thriller d'atmosfera (Bollati Boringhieri pagg. 400, euro 19)



ALBUM - REPUBBLICA

Data: 14.12.2020 Pag.: 23
Size: 833 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



←
Strada facendo
Camminare per le
vie di Parigi,
Tokyo, Londra,
con i fotografi
dell'agenzia
Magnum: fatelo
sfogliando
Sulla strada
(Contrasto, pagg.
384, euro 29,90)



—
**Elogio
dell'invenzione**
Cos'hanno in
comune scienza
e letteratura? Ce
lo spiega in **Invito
alla meraviglia**
un inedito, curioso
Ian McEwan
(Einaudi, pagg.
115, euro 14)



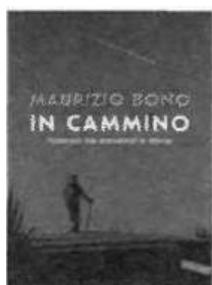
←
**Meraviglie
da mangiare**
Sulla tavola delle
feste vogliamo che
tutto sia buono
e bello. Come in
**Natale. I dolci delle
feste che piacciono
a me** di Melissa Forti,
che fa pasticceria
con stile (Tommasi,
pagg. 224, euro 30)



←
Sinfonia d'interni
A causa del
lockdown tutti
guardiamo con
occhi nuovi
le nostre stanze.
In **Sentiti bene
nella tua casa** Frida
Ramstedt distilla
utili consigli alla
portata di tutti
(Corbaccio, pagg.
240, euro 26)

ALBUM - REPUBBLICA

Data: 14.12.2020 Pag.: 23
Size: 833 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



←
L'Italia a piedi
Vogliamo ritrovare
il rapporto con la
natura. Maurizio
Bono ci invita
a metterci davvero
In cammino per
monti e sentieri
(Vallardi, pagg.
160, euro 15,90)



↑
Harry & Meghan
Uno scatto di Thomas
Dworzak tratto dal libro
Magnum. Sulla strada

ALBUM - REPUBBLICA

Data: 14.12.2020 Pag.: 23
Size: 833 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



→
Pasticceria chic
Melissa Forti
firma il nuovo
volume
*Natale. I dolci
delle feste che
piacciono a me*

Data: 17.12.2020 Pag.: 155
 Size: 598 cm2 AVE: € 54418.00
 Tiratura: 175792
 Diffusione: 174592
 Lettori: 766000



GRAZIA Cult



SOGNI TUTTI DA LEGGERE

Le fiabe della tradizione e quelle scritte dall'autrice di *Piccole donne*, le avventure di una paladina della natura, quelle di un gatto bionico e quelle degli animali che vogliono salvare il Pianeta. Ecco cinque titoli fatti per incantare i bambini di VALERIA PARRELLA

Privato

Le *Storie di Natale* sono state scritte da Louisa May Alcott, l'autrice di *Piccole donne*, per la nipotina Lulu, che le arrivò in casa, orfana, a poche settimane di vita.

Dodici racconti, quasi tutti finora inediti in Italia, scritti nel 1885.

Nate quindi a uso privato, queste storie ebbero poi così tanto successo tra la bambina e i suoi amici che l'autrice decise di farne un libro: «Non avendo nient'altro da regalare quest'anno, le ho raccolte in un solo volume come dono di Natale». Per ogni età.

LE STORIE DI NATALE

Louisa May Alcott, Edizioni Clichy, pag. 232, € 14

Ecologico

Ulla è una giovane lemming paladina dell'ecologia. Vive con il fratello Egon in un'isoletta al largo delle Svalbard, nel mare Glaciale Artico. **Viene coinvolta in mirabolanti avventure in giro per il mondo alla difesa della natura.** Come quella sull'Isola Bianca, dove la plastica che inquina i mari non è arrivata per caso: dietro c'è il subdolo piano di una banda di squali criminali. Bisognerà combattere, per liberare l'isola. Dai 7 anni.

ULLA LEMMING. IL MISTERO DELLA SPIAGGIA DI PLASTICA

Anna Casalis e Matteo Lupatelli, Dami, pag. 128, € 9,90

Selvaggio

“Un corvo sta volando nel cielo, è in ritardo a un appuntamento importantissimo. Deve raggiungere un luogo segreto che gli animali conoscono dal giorno in cui vengono al mondo.” Come nella più classica delle tradizioni fiabesche, i protagonisti di questa storia sono gli animali: **bisogna salvare la Terra dall'uomo e così gli animali raggiungono un posto segreto dove riunirsi in assemblea** e deliberare un piano. Con le magnifiche illustrazioni di Riccardo Mannelli. Dai 10 anni.

L'ASSEMBLEA DEGLI ANIMALI

Filelfo, Einaudi, pag. 184, € 15

Felino

Vito è un gatto disabile, che ha dovuto indossare delle gambe bioniche, cioè delle protesi. Con quelle, però non si risparmia e dà a tutti dimostrazioni di grande vitalità. È stato un micio randagio in Sicilia, un gatto di montagna in Trentino e il boss del quartiere a Milano, poi ha subito un incidente, ma **i gatti, si sa, hanno sette vite, e Vito non fa certo eccezione.** Per queste nuove storie può contare delle sue mamme, Silvia e Linda, e sull'amicizia della piccola Amelie. Dai 6 anni.

VITO, IL GATTO BIONICO

Claudia Facchinetti, Il Battello a Vapore, pag. 208, € 16,50

Classico

Ventisei tavole d'autore di grande formato, accompagnate da un testo in rima, raccontano **le storie più amate di sempre**, che affondano le loro radici nel profondo dell'infanzia. Raccolte da tutte le tradizioni del mondo, sono riunite dalla A alla Z, come un alfabeto dell'immaginario. *Il gatto con gli stivali, La piccola fiammiferaia, Ali baba e i 40 ladroni, Il principe felice, Hänsel e Gretel, Jack e il fagiolo magico, Tremotino, La bella e la bestia...* Dai 4 anni.

ALFABETIERE DELLE FIABE

Fabian Negrin, Giunti, pag. 64, € 18

Ritaglio stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
Size: 2842 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Regole e verdetti Dal 2012 al primo posto sempre editori diversi: stavolta tocca a NN. Tra gli altri: 64 segnalazioni per **Einaudi**, 32 per **Mondadori**, ma ci sono anche marchi piccoli e piccolissimi. Per la traduzione, rappresentate venti lingue

Il record dei 494 titoli scelti da 340 giurati

di SEVERINO COLOMBO

Le Classifiche de «la Lettura» hanno i loro campioni: sono lo scrittore americano Kent Haruf (1943-2014) che vince la nona edizione della Classifica di Qualità con il romanzo *La strada di casa* (NN Editore), e Nicola Crocetti, grecista, che grazie alla versione italiana del poema *Odissea* di Nikos Kazantzakis (Crocetti Editore) ha vinto la Classifica della Traduzione, quarta edizione.

Il romanzo di Haruf, ambientato come tutte le sue storie nell'immaginaria contea di Holt in Colorado, ha ottenuto 324 punti; il secondo gradino è occupato da Nicola Lagioia con *La città dei vivi* (Einaudi), indagine letteraria su un caso di cronaca nera (220 punti) mentre sul terzo si piazza l'autobiografia bestseller del regista Woody Allen *A proposito di niente* (La nave di Teseo, 136 punti). Appena fuori dal podio si posizionano Antonio Scurati, con il secondo capitolo della storia di Mussolini, *M. L'uomo della provvidenza* (Bompiani), e il fisico Carlo Rovelli (con il saggio *Helgoland*, Adelphi). Nella Top Ten prevalgono gli autori italiani, sette, con tre stranieri, tutti americani; l'unica scrittrice presente tra i migliori dieci è Susanna Tamaro, tornata alla narrativa con *Una grande storia d'amore* (Solferino).

Nata nel 2012, la Classifica di Qualità è frutto dei voti espressi ogni anno da una giuria eterogenea di cui fanno parte giornalisti, scrittori, traduttori e collaboratori de «la Lettura»: ciascuno è invitato a esprimere un massimo di tre preferenze tra i libri usciti in Italia nell'anno solare di riferimento, spaziando tra narrativa, saggistica, graphic novel, libri per ragazzi, cataloghi d'arte eccetera. I voti hanno un valore a scalare: 10 punti per il libro ritenuto migliore, 6 e 4 rispettivamente per il secondo e il terzo (quando indicati).

Nonostante la pandemia, che ha influito sia sui tempi che sulle modalità di uscita del-

le novità editoriali, quella del 2020 è un'edizione da record: i partecipanti che, su invito della redazione, hanno espresso i loro voti sono stati 340 (l'anno scorso erano 317) mentre i titoli votati sono stati in totale quest'anno 494 (contro i 441 nel 2019); si va dai Nobel Mario Vargas Llosa e Olga Tokarczuk alla due volte Booker Prize Hilary Mantel.

Il nome di Haruf si affianca nell'albo d'oro della Classifica de «la Lettura» a quelli di maestri internazionali quali Emmanuel Carrère, Joël Dicker, Jonathan Safran Foer, Richard Ford, Claudio Magris, Javier Marías, Donna Tartt e Sandro Veronesi che si sono imposti nelle precedenti otto edizioni. Una peculiarità della classifica de «la Lettura» da registrare è che il premio è finora andato a libri pubblicati da editori sempre diversi.

Per quanto riguarda le case editrici, la più presente nell'edizione 2020 è **Einaudi** con 64 titoli, seguita **Mondadori** con 32, ma la classifica dà conto anche di titoli usciti da piccole case editrici come Oligo, Raetia o Safarà.

Un altro romanzo di Haruf aveva in precedenza ottenuto un riconoscimento da «la Lettura»: *Le nostre anime di notte*, pure uscito da NN Editore, era valso nel 2017 a Fabio Cremonesi, sua «voce» italiana, il titolo di migliore traduttore dell'anno. La Classifica della traduzione de «la Lettura» proprio a partire da quell'anno si è affiancata alla Classifica di Qualità. In questo caso l'invito ai votanti è a segnalare un solo titolo straniero meritevole per il lavoro del traduttore nella resa in italiano. Nella Classifica della Traduzione sono stati premiati nelle precedenti edizioni Lorenzo Flabbi nel 2018 per *Una donna* (L'orma) dell'autrice francese Annie Ernaux e l'anno scorso Silvia Pareschi per *La generosità della sirena* (Einaudi) del narratore americano Denis Johnson (1949-2017).

Quest'anno in totale la giuria ha segnalato

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
Size: 2842 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



161 opere da 20 lingue diverse, ma la stragrande maggioranza delle preferenze è andata a Nicola Crocetti per la traduzione dal neogreco dell'*Odissea* di Nikos Kazantzakis. Crocetti ha ottenuto 320 punti (ogni voto vale 10 punti); seguono Giuseppe Girimonti Greco per la traduzione dal francese de *La Grande Beune* (Adelphi) di Pierre Michon e Alberto Pezzotta

per la versione dall'inglese di *A proposito di niente*. Quarto posto per Susanna Basso per la traduzione dall'inglese di *Olive, ancora lei* di Elizabeth Strout; poi a pari merito sei traduttori tra i quali Claudia Durastanti per la versione dall'inglese di Ocean Vuong e Dóra Várnai per la traduzione dall'ungherese del romanzo di László Krasznahorkai.

Riportiamo in queste due pagine e nelle due seguenti tutti i libri che hanno ricevuto voti per la Classifica di Qualità 2020 de «la Lettura»; di ciascun libro sono riportati nell'ordine autore, titolo ed editore. A parità di punteggio il numero di primi, secondi e terzi posti determina l'ordine finale.

Punti 56 Javier Cercas, *Terra Alta*, Guanda; Paolo Giordano, *Nel contagio*, Einaudi

Punti 52 Hilary Mantel, *Lo specchio e la luce*, Fazi; Stephen Markley, *Ohio*, Einaudi

Punti 48 Joël Dicker, *L'enigma della camera 622*, La nave di Teseo

Punti 44 Fabio Genovesi, *Cadrò, sognando di volare*, Mondadori

Punti 42 Antonio Franchini, *Il vecchio lottatore*, NN Editore; Ian McEwan, *Lo scarafaggio*, Einaudi; Marta Barone, *Città sommersa*, Bompiani; Gianrico Carofiglio, *Della gentilezza e del coraggio*, Feltrinelli

Punti 40 Giorgio Fontana, *Prima di noi*, Sellerio; Alessandro Barbero, *Dante*, Laterza; Mario Vargas Llosa, *Tempi duri*, Einaudi; Barack Obama, *Una terra promessa*, Garzanti

Punti 38 Ocean Vuong, *Brevemente risplendiamo sulla terra*, La nave di Teseo

Punti 36 Aurelio Picca, *Il più grande criminale di Roma è stato amico mio*, Bompiani; Jón Kalman Stefánsson, *Crepitio di stelle*, Iperborea; Riccardo Falcinelli, *Figure*, Einaudi; Ben Lerner, *Topeka School*, Sellerio; Chiara Valerio, *La matematica è politica*, Einaudi

Punti 34 Giulia Corsalini, *Kolja*, Nottetempo; Guadalupe Nettel, *La figlia unica*, La Nuova Frontiera

Punti 32 Stefano Corbetta, *La forma del silenzio*, Ponte alle Grazie; Gian Arturo Ferrari, *Ragazzo italiano*, Feltrinelli; Bernardine Evaristo, *Ragazza, donna, altro*, Sur

Punti 30 Nino Haratischwill, *L'ottava vita (per Brika)*, Marsilio; David Quammen, *L'albero intricato*, Adelphi; Walter Siti, *La natura è innocente*, Rizzoli; Patrizia Cavalli, *Vita meravigliosa*, Einaudi; Donatella Di Pietrantonio, *Borgo Sud*, Einaudi

Punti 28 Ken Follett, *Fu sera e fu mattina*, Mondadori; Michele Masneri, *Steve Jobs non abita più qui*, Adelphi

Punti 26 Julian Barnes, *L'uomo con la vestaglia rossa*, Einaudi; Simone de Beauvoir, *Le inseparabili*, Ponte alle Grazie; Lawrence Osborne, *L'estate dei fantasmi*, Adelphi; Merlin Sheldrake, *L'ordine nascosto*, Marsilio; Don Winslow, *Broken*, HarperCollins Italia; Silvia

Avallone, *Un'amicizia*, Rizzoli; Edoardo Nesi, *Economia sentimentale*, La nave di Teseo

Punti 24 Elieffo, *L'assemblea degli animati*, Einaudi; Andrea Gentile, *Apparizioni*, Nottetempo; Anna Wiener, *La valle oscura*, Adelphi; Giorgio Montefoschi, *Desiderio*, La nave di Teseo; Manuel Vilas, *La gioia, all'improvviso*, Guanda

Punti 22 Mieko Kawakami, *Seni e uova*, e/o; Claudio Magris, *Croce del Sud*, Mondadori

Punti 20 Adrián N. Bravi, *Il levitatore*, Quodlibet; Aldo Buzzì, *Tutte le opere*, La nave di Teseo; Georgi Gospodinov, *Tutti i nostri corpi*, Volland; Eleonora Marangoni, *E siccome lei*, Feltrinelli; Zerocalcare, *A Babbo morto*, Bao Publishing; Emmanuel Carrère, *I baffi*, Adelphi; Aldo Cazzullo, *A riveder le stelle*, Mondadori; Ta-Nehisi Coates, *Il danzatore dell'acqua*, Einaudi; Philippe Lançon, *La traversata*, e/o; Valentina Maini, *La mischia*, Bollati Boringhieri; Stefano Mancuso, *La pianta del mondo*, Laterza; Costanza Rizzacasa D'Orsogna, *Non superare le dosi consigliate*, Guanda; Elizabeth Strout, *Olive, ancora lei*, Einaudi; Nadia Terranova, *Come una storia d'amore*, Giulio Perrone editore; Ferzan Ozpetek, *Come un respiro*, Mondadori

Punti 18 Massimo Cacciari, *Il lavoro dello spirito*, Adelphi; Ezio Sinigaglia, *L'imitazione del vero*, Terra Rossa; Zerocalcare, *Scheletri*, Bao Publishing; Pajtim Statovci, *Le transizioni*, Sellerio; Jia Tolentino, *Trick Mirror*, NR

Punti 16 Andrea Camilleri, *Riccardino*, Sellerio; Albert Camus, *Conferenze e discorsi (1937-1958)*, Bompiani; James Ellroy, *Questa tempesta*, Einaudi; Jean-Henri Fabre, *Ricordi di un entomologo*, Adelphi; Giuseppe Genna, *Reality*, Rizzoli; Byung-Chul Han, *Topologia della violenza*, Nottetempo; Andri Snær Magnason, *Il tempo e l'acqua*, Iperborea; Giorgio Manganelli, *Concupiscenza libraria*, Adelphi; Luigi Pagano, *Il direttore*, Zolfo Editore; Milorad Pavic, *Dizionario dei Chazari*, Volland; Ilja Leonard Pfeijffer, *Grand Hotel Europa*, Nutrimenti; Federico Rampini, *Oriente e Occidente*, Einaudi; Scott Turow, *L'ultimo processo*, Mondadori; Adam Zagajewski, *Guarire dal silenzio*, Mondadori; Giorgio Falco, *Flashover*, Einaudi

Punti 14 Mario Calabresi, *Quello che non ti dicono*, Mondadori; Sandro Campani, *I passi nel bosco*, Einaudi; Ermanno Cavazzoni, *La madre assassina*, La nave di Teseo; Tracy Chevalier, *La ricamatrice di Winchester*, Neri Pozza; Rosita Copioli, *Gli occhi di Fellini*, Vallecchi; Francesco Costa, *Questa è l'America*, Mondadori; Caroline Criado Perez, *Invisibili*, Einaudi; Paolo Del Colle, *Il cavallo di Aguirre*, Castelvecchi; Chiara Frugoni, *Paure medievali*, il Mulino; Helen Humphreys, *Bill*, Playground; David Leavitt, *Il decoro*, Sem; Javier Marias,

Ritaglio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
 Size: 2842 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Tutti i racconti, Einaudi; Lulu Miller, *I pesci non esistono*, Add Editore; Guillaume Musso, *La vita è un romanzo*, La nave di Teseo; Telmo Pievani, *Finitudine*, Raffaello Cortina; Remo Rapino, *Vita, morte e miracoli di Bonfiglio Liborio*, minimum fax; Vanessa Roghi, *Lezioni di fantascienza*, Laterza; Federica Seneghini, *Giovinette, le calciatrici che sfidarono il Duce*, Solferino; Uwe Timm, *La scoperta della currywurst*, Sellerio; Carlo Lucarelli, *L'inverno più nero*, Einaudi; Marco Malvaldi, *Il borghese Pellegrino*, Sellerio; Michela Proietti, *La milanese*, Solferino

Punti 12 Philip Dröge, *Terra di nessuno*, Keller; Papa Francesco, *Fratelli tutti*, Libreria Editrice Vaticana; Laura Imai Messina, *Tokyo tutto l'anno*, Einaudi; Karl Ove Knausgård, *Fine*, Feltrinelli; Deirdre Mask, *Le vie che orientano*, Bollati Boringhieri; Andrea Morstabellini, *Aldilà*, il Saggiatore; Haruki Murakami, *Abbandonare un gatto*, Einaudi; Alessandra Sarchi, *Il dono di Antonia*, Einaudi; Igiaba Scego, *La linea del colore*, Bompiani; Alessio Torino, *Al centro del mondo*, Mondadori; William T. Vollmann, *I poveri*, minimum fax; Shirley Jackson, *La luna di miele di Mrs. Smith*, Adelphi

Punti 10 Barbara Alberti, *Mio Signore*, Marsilio; Giuseppe Albertoni, *L'elefante di Carlo Magno*, il Mulino; Jim Al-Khalili, *Il mondo secondo la fisica*, Bollati Boringhieri; Santiago H. Amigorena, *Il ghetto interiore*, Neri Pozza; Per J. Andersson, *Storia meravigliosa dei viaggi in treno*, Utet; Sebastiano Ardita, *Cosa Nostra S.p.A.*, PaperFirst; Isaac Asimov, *Fondazione. Il ciclo completo*, Mondadori; Paul Auster, *Invisibile*, Einaudi; Massimo Baloni, *Vedere per credere*, Viella; Alessandro Barbaglia, *Nella balena*, Mondadori; John Berger, *E i nostri volti, amore mio, leggeri come foto*, il Saggiatore; Franco Bernabè, *A conti fatti*, Feltrinelli; Luigi Bernardi, *Atlante freddo*, Rizzoli; Giovanni Bietti, *Il sorriso di Haydn*, Edt; Christopher Bollen, *Un crimine bellissimo*, Bollati Boringhieri; Franco Buffoni, *Maestri e amici, da Dante a Seamus Heaney*, Vydia Editore; Marisa Bulgheoni, *Stella nera. Frammenti di una vita a due*, il Saggiatore; Roberto Calasso, *La Tavoletta dei Destini*, Adelphi; Roberto Calasso, *L'innominabile attuale*, Adelphi; Giorgio Caproni, *Il mio Enea*, Garzanti; Donato Carrisi, *Io sono l'abisso*, Longanesi; Adolfo Ceretti, *Il diavolo mi accarezza i capelli*, il Saggiatore; Emil M. Cioran, *Ultimatum all'esistenza*, La scuola di Pitagora; J. M. Coetzee, *La morte di Gesù*, Einaudi; Luca Di Fulvio, *La ballata della città eterna*, Rizzoli; Gianni Di Grego-

rio, *Lontano lontano*, Sellerio; Federico di Vita (curatore), *La scommessa psichedelica*, Quodlibet; Emily Dickinson, *Tu fammi un disegno del sole*, Ponte alle Grazie; Giancarlo Dimaggio, *Un attimo prima di cadere*, Raffaello Cortina; Anna Donise, *Critica della ragione empatica*, il Mulino; Jean-Paul Dubois, *Non stiamo tutti al mondo nello stesso modo*, Ponte alle Grazie; Emma, *Bastava chiedere*, Laterza; Nathan Englander, *Kadish.com*, Einaudi; Anne Enright, *L'attrice*, La nave di Teseo; Jérôme Ferrari, *A sua immagine*, e/o; Cristoph Franceschini, *Geheimdienste, Agenten, Spione. Südtirol im Fadenkreuz fremder Mächte*, Edizioni Raetia; Santa Franco, *Respiri di ginestra*, Arianna edizioni; Federico Fabini, *Sul vulcano*, Longanesi; Fumettibrutti (Josephine Yole Signorelli), *Anestesia*, Feltrinelli Comics; Hideo Furukawa, *Una lenta nave per la Cina*, Sellerio; Umberto Galimberti, *Heidegger e il nuovo inizio*, Feltrinelli; Andrea Galli, *Sicario*, Rizzoli; Franco Garelli,

Gente di poca fede, il Mulino; Marcel Gauchet, *Destra-Sinistra. Storia di una dicotomia*, Diana edizioni; Emilio Gentile, *Caporali tanti, uomini pochissimi*, Laterza; Giovanna Ginex, Rosangela Percoco, *L'allodola*, Salani; Francesco Giubilei, *Conservare la natura*, Giubilei Regnani; Antonio Gramsci, *Lettere dal carcere*, Einaudi; Alasdair Gray, *1982 Janine*, Safarà Editore; Graham Greene, *Il fattore umano*, Sellerio; Francesco Guglieri, *Leggere la terra e il cielo*, Laterza; Lars Gustafsson, *Storie di gente felice*, Iperborea; Robert Harris, *V2*, Mondadori; Laura Imai Messina, *Quel che affidiamo al vento*, Piemme; Mattia Insolla, *Gli affamati*, Ponte alle Grazie; Nikos Kazantzakis, *Odissea*, Crocetti; Norah Lange, *Figure nel salotto*, Adelphi; Joe R. Lansdale, *Caldo in inverno*, Mondadori; Jill Lepore, *Queste verità*, Rizzoli; Stefano Levi Della Torre, *Dio*, Bollati Boringhieri; Hartley Lin, *Come la gente normale*, Edizioni BD; Loredana Lipperini, *La notte si avvicina*, Bompiani; Giacomo Mameli, *Hotel Nord America*, Edizioni Il Maestrale; Federica Manzoni, *Il bosco del confine*, Aboca Edizioni; Maurizio Mattiuzza, *La malaluna*, Solferino; Franco Micheli, *L'abbraccio selvatico delle Alpi*, Ponte alle Grazie; Dror Mishani, *Tre, e/o*; Edgar Morin, *I ricordi mi vengono incontro*, Raffaello Cortina; Beth Morrey, *La seconda vita di Missy Carmichael*, Garzanti; Riccardo Muti, *Le sette parole di Cristo. Dialogo con Massimo Cacciari*, il Mulino; Andrés Neuman, *La vita alla finestra*, Einaudi; Eshkol Nevo, *Neuland*, Neri Pozza; Matteo Nucci, *Achille e Odisseo*, Einaudi; Edna O'Brien, *Ragazza*, Einaudi; Frédéric Pajak, *Manifesto incerto*, L'orma; Demetrio Paolin, *Anatomia di un profeta*, Voland; Ben Pastor, *La grande caccia*, Mondadori; Walter Pedullà, *Il pallone di lana*, La nave di Teseo; Ann Petry, *La strada*, Mondadori; Regina Porter, *I viaggiatori*, Einaudi; Steven Price, *Casa Lampedusa*, Bompiani; David Quammen, *Spillover*, Adelphi; Claudia Rankine, *Non lasciarmi sola*, 66thand2nd; Massimo Recalcati, *Il gesto di Caino*, Einaudi; Gianni Rodari, *Opere*, Meridiani Mondadori; George A. Romero e Daniel Kraus, *I morti viventi*, La nave di Teseo; Francesco Saraceno, *La riconquista*, Luiss University Press; Tiziano Scarpa, *Groppi d'amore nella scuraglia*, Einaudi; Gennaro Serio, *Notturno di Gibilterra*, L'orma; Madeleine St John, *Una donna quasi perfetta*, Garzanti; Fabio Stassi, *Uccido chi voglio*, Sellerio; Antonio Tabucchi, *Che ore sono da voi?*, Feltrinelli; Antonella Tarpino, *La memoria imperfetta*, Einaudi; Olga Tokarczuk, *Nella quiete del tempo*, Bompiani; Cesare Viviani, *Ora tocca all'imperfetto*, Einaudi; Richard Yates, *Capolavori*, minimum fax; Loris Zanatta, *Il populismo gesuita*, Laterza; Michail Zošcenko, *Racconti sentimentali e satirici*, Quodlibet; Edoardo Albinati, *Desideri devianti*, Rizzoli; Rachel Cusk, *Onori*, Einaudi; Veronica Galletta, *Le isole di Norman*, Italo Svevo; Marco Goldin, *Van Gogh. L'autobiografia mai scritta*, La nave di Teseo; Régis Jauffret, *Papà*, Edizioni Clichy; Petros Markaris, *L'omicidio è denaro*, La nave di Teseo; Joyce Carol Oates, *Ho fatto la spia*, La nave di Teseo; Brian Phillips, *Le civette impossibili*, Adelphi; Don Robertson, *Il più grande spettacolo del mondo*, Nutrimenti; Federica Sgaggio, *L'eredità dei vivi*, Marsilio

Punti 8 Roberto Calasso, *Come ordinare una biblioteca*, Adelphi; Chandra Livia Candiani, *La domanda della sete*, Einaudi; Angelo Carotenuto, *Le canaglie*, Sellerio; Michael Connelly, *La morte è il mio mestiere*,

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
 Size: 2842 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Piemme; Carlo Ginzburg e Adriano Proserpi, *Giochi di pazienza, Quodlibet*; Claudio Giunta, *Le alternative non esistono, il Mulino*; Stanislaw Lem, *L'invincibile*, Sellerio; Paolo Maria Noseda e Francesca Alfano Miglietti, *Loving. Una storia fotografica*, 5 Continents Editions; Enrica Roddolo, *I segreti di Buckingham Palace*, Cairo

Punti 6 Annabel Abbs, *Frieda*, Einaudi; Laura Acerboni, *Acqua acqua fuoco*, Einaudi; Simonetta Agnello Hornby, *Piano nobile*, Feltrinelli; Milena Agus, *Un tempo gentile*, Nottetempo; Marco Aime, *Classificare, separare, escludere*, Einaudi; Roberto Alajmo, Francesco M. Cataluccio, Daria Galateria, Alicia Giménez-Bartlett, Scott Spencer e Fabio Stassi, *Vivere con i classici*, Sellerio; Didier Alcante, Laurent-Frédéric Bollée e Denis Rodier, *La bomba*, L'ippocampo; Vincenza Alfano, *Sopravvissuti*, Polidoro Editore; Donatella Alfonso, Laura Amoretti e Raffaella Ranise, *Destinazione Ravensbrück*, All Around; Anonimo, *Io sono il potere*, Feltrinelli; Alessandro Aresu, *Le potenze del capitalismo politico*, La nave di Teseo; Bruno Arpaia, *Il fantasma dei fatti*, Guanda; Margaret Atwood, *Brevi scene di lupi. Poesie scelte (1966-2020)*, Ponte alle Grazie; Tash Aw, *Noi, i sopravvissuti*, Einaudi; Julian Barnes, *Il pedante in cucina*, Einaudi; Fabio Bartolomei, *Morti ma senza esagerare, e/o*; Letizia Battaglia e Sabrina Pisu, *Mi prendo il mondo ovunque sia*, Einaudi; Francesco Baucina, *La notte negli occhi*, Lindau; Gary Bell, *Il prezzo della verità*, Mondadori; Piergiorgio Bellocchio, *Un seme di umanità*, Quodlibet; Claire Berest, *Nulla è nero*, Neri Pozza; David Bernardini, *La repubblica di Weimar*, Diarkos; Daria Bignardi, *Oggi faccio azzurro*, Mondadori; Alfred Birney, *L'inquisitore di Giava*, Mondadori; Sarah Blau, *Il libro della creazione*, Carbonio editore; Roberto Bolaño, *Sepolcri di cowboy*, Adelphi; Edoardo Boncinelli, *Il principio di indeterminazione*, il Mulino; Laura Bosio e Bruno Nacci, *La casa degli uccelli*, Guanda; Salvatore Botta, *Macerie d'Italia*, Le Monnier; Renzo Brollo, *La casa dei corvi*, Gaspari; Ivan Bunin, *Il signore di San Francisco*, Adelphi; Leonardo Caffo, *Quattro copanme*, Nottetempo; Luciano Canfora, *Europa gigante incatenato*, Dedalo edizioni; Alessandro Capponi, *Gli effetti invisibili del nuoto*, Hacca; Ilaria Capua, *Ti conosco mascherina*, La Coccinella; Iaia Caputo, *Il gusto di una vita*, Enrico Damiani; Franco Cardini, *Le cento novelle contro la morte*, Salerno; Massimo Carlotto, *La signora del martedì, e/o*; Gianrico Carofiglio, *La misura del tempo*, Mondolibri; Sabino Cassese, *Il buon governo*, Mondadori; Maurizio Catino, *Le organizzazioni mafiose*, il Mulino; Gauthier Chapelle, Pablo Servigne e Raphaël Stevens, *Un'altra fine del mondo è possibile*, Treccani; Rita Charbonnier, *Figlia del cuore*, Marcos y Marcos; Maria Grazia Ciani, *Le porte del mito*, Marsilio; Alex Connor, *I cospiratori di Venezia*, Newton Compton; Giulia Contini, *La stanza dei canarini*, Bompiani; Angie Cruz, *Dominicana*, Solferino; Jeanine Cummins, *Il sale della terra*, Feltrinelli; Denis Curti, *Capire la fotografia contemporanea*, Marsilio; Giulio D'Antona, *Milano. Storia comica di una città tragica*, Bompiani; Silvio D'Arzo, *Casa d'altri e altri racconti*, Bompiani; Machado de Assis, *Memorie postume di Brás Cubas*, Fazi; Delphine de Vigan, *Le gratitudini*, Einaudi; Giorgio Dell'Arti, *Gli onorevoli duellanti*, La nave di Teseo; Paolo Di Paolo, *Svegliarsi negli anni Venti*, Mondadori; Marian Donner, *Manuale di autodistruzione*, il Saggiatore; Umberto Eco, *Costruire il nemi-*

co, La nave di Teseo; Chiara Fenoglio, *Leopardi moralista*, Marsilio; Francesco Ferrini, Ludovico Del Vecchio, *La terra salvata dagli alberi*, Elliot; Alain Finkielkraut, *In prima persona*, Marsilio; Manuele Fior, *Celestia*, Vol. 1-2, Oblomov edizioni; Marcello Flores, *Cattiva memoria*, il Mulino; Luciano Floridi, *Pensare l'infosfera*, Raffaello Cortina; Mario Fortunato, *Sud*, Bompiani; Sandro Frizziero, *Sommersione*, Fazi; Sara Fruner, *L'istante largo*, Bollati Boringhieri; Romain Gary, *Il senso della mia vita*, Neri Pozza; Harald Gilbers, *L'inverno della fame*, Emons edizioni; Giovanni Giovannetti, *Malastoria*, Effigie; Harald Haarmann, *Culture dimenticate*, Bollati Boringhieri; David Halberstam, *Air. La storia di Michael Jordan*, Magazzini Salani; Hao Jingfang, *Pechino pieghevole*, Add Editore; Daniel Immerwahr, *L'impero nascosto*, Einaudi; Jul & Charles Pépin, *50 sfumature di greco*, Edizioni Clichy; Rebecca Kauffman, *La casa dei Gunner*, Sur; László Krasznahorkai, *Guerra e guerra*, Bompiani; Olivia Laing, *Gita al fiume*, il Saggiatore; Paolo Lanaro, *Le ore piccole*, il Ponte del Sale; Fouad Laroui, *La vecchia signora del riad*, Del Vecchio editore; Gad Lerner, Laura Gnocchi, *Noi, partigiani*, Feltrinelli; Thomas Ligotti, *Il mio lavoro non è ancora finito*, il Saggiatore; Massimo Livi Bacci, *I traumi d'Europa*, il Mulino; Robert Macfarlane, *Montagne della mente*, Einaudi; Marco Malvaldi, *La direzione del pensiero*, Raffaello Cortina; Antonio Manzini, *Gli ultimi giorni di quiete*, Sellerio; Dacia Maraini, *Trio*, Rizzoli; Giuseppe Marcano, *Perversioni inconfessabili*, Italo Svevo; Franco Marcoaldi, *Quinta stagione*, Einaudi; Claudio Martelli, *L'antipatico*, La nave di Teseo; Fabio Massimi, *L'angelo di Monaco*, Longanesi; Ian McEwan, *Invito alla meraviglia*, Einaudi; Tommaso Melilli, *I conti con l'oste*, Einaudi; Ellen Meloy, *Antropologia del turchese*, Black Coffee; Susan Minot, *Scimmie*, Playground; Gabriela Mistral, *Sillabe di fuoco*, Bompiani; Franco Moretti, *A una certa distanza*, Carocci; Erin Morgenstern, *Il mare senza stelle*, Fazi; Desmond Morris, *In posa*, Johan & Levi; Douglas Murray, *La pazzia delle folle*, Neri Pozza; Francesca Nava, *Il focolaio*, Laterza; Howard Owen, *Oregon Hill*, NN Editore; Assia Petricelli, Sergio Riccardi, *Per sempre*, Tunué; Daniele Petruccioli, *La casa delle madri*, Terra Rossa; Nausicaa Pezzoni, *La città sradicata*, ObarraO edizioni; Alcide Pierantozzi, *L'inconveniente di essere amati*, Bompiani; Telmo Pievani e Federico Taddia, *Il maschio è inutile*, Bur; Valentina Pisanty, *I guardiani della memoria*, Bompiani; David James Poissant, *La casa sul lago*, NN Editore; Giuseppe Pontiggia, *Per scrivere bene imparate a nuotare*, Mondadori; Emanuele Quinz, *Contro l'oggetto*, Quodlibet; Blythe Alice Raviola, *Giovanni Botero. Un profilo fra storia e storiografia*, Bruno Mondadori; Mario Andrea Rigoni, *Il pensiero di Leopardi*, La scuola di Pitagora; Ghiannis Ritsos, *Molto tardi nella notte*, Crocetti; Salman Rushdie, *Quichotte*, Mondadori; Massimo L. Salvadori, *Giolitti. Un leader controverso*, Donzelli; Gabriele Sassone, *Uccidi l'unicorno*, il Saggiatore; Gaetano Savatteri, *Il lusso della giovinezza*, Sellerio; Lucetta Scaraffia, *La donna cardinale*, Marsilio; Tiziano Scarpa, *Venezia è un pesce*, Feltrinelli; Isaac Bashevis Singer, *Il mago di Lublino*, Adelphi; John Steinbeck e Rébecca Dautremer, *Uomini e topi*, Bompiani; Lisa Taddeo, *Tre donne*, Mondadori; Vitaliano Trevisan, *Il delirio del particolare*, Oligo; Laura Tripaldi, *Menti parallele*, Effeg; Aldo Maria Valli, *Virus e Levatano*, Liberilibri; Sophie van Llewyn, *Bottigliette*, Keller; Paolo Virno,

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
 Size: 2842 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Avere. Sulla natura dell'animale loquace, Bollati Borin-ghieri; **Carlo Vulpio, Il sogno di Achille**, Chiarelettere; **Fabio Zuffanti, Franco Battiato. Tutti i dischi e tutte le canzoni, dal 1967 al 2019**, Arcana

Punti 4 Isabel Allende, *Donne dell'anima mia*, Fel-trinelli; Dario Antiseri, *Perché l'uomo continua a crede-re*, Morcelliana; Roberto Balzani, *Memoria e nostalgia nel Risorgimento*, il Mulino; John D. Barrow, *1+1 non fa (sempre) 2*, il Mulino; Catherine Belton, *Gli uomini di Putin*, La nave di Teseo; Takoua Ben Mohamed, *Un'altra via per la Cambogia*, BeccoGiallo; Valeria Benatti, *Da oggi voglio essere felice*, Giunti; Charlotte Beradt, *Il terzo Reich dei sogni*, Meltemi; Maurizio Bettini, *Hai sbagliato foresta*, il Mulino; Elisa Biagini, *Filamenti*, Einaudi; Fioly Bocca, *Quando la montagna era nostra*, Garzanti; Eugenio Borgna, *Il fiume della vita*, Feltrinelli; Gregorio Botta, *Pollock e Rothko*, Einaudi; Nicolas Bouvier, *La polvere del mondo*, Feltrinelli; Rutger Bregman, *Una nuova storia (non cinica) dell'umanità*, Feltrinelli; David Brooks, *La seconda montagna*, Solferino; Eliane Brum, *Le vite che nessuno vede*, Sellerio; Goffredo Buccini, *Italiani e no*, Solferino; Octavia E. Butler, *Legami di sangue*, Sur; Enrico Camanni, *Una coperta di neve*, Mondadori; Franco Cardini, Riccardo Nencini, *Dopo l'Apocalisse*, Edizioni La Vela; Sveva Ca-

sati Modignani, *Il falco*, Sperling & Kupfer; Cristina Cassar Scalia, *La Salita dei Saponari*, Einaudi; Arianna Cecconi, *Teresa degli oracoli*, Feltrinelli; Gianni Celati, *Costumi degli italiani*, Quodlibet; Giovanni A. Cerutti, *L'allenatore ad Auschwitz*, Interlinea; Marina Cesarale, *Eero Lasorla, Jean Sibelius. Lieder*, Lim; Cristina Comencini, *L'altra donna*, Einaudi; Guillermo Corral e Pa-co Roca, *Il tesoro del Cigno Nero*, Tunué; Patty Yumi Cottrell, *Scusate il disturbo*, 66thand2nd; Paolo Cristofolini, *Spinoza per tutti*, Feltrinelli; Milos Crnjanski, *Diario di un reduce*, Elliot; Elisa Cuter, *Ripartire dal desiderio*, minimum fax; Domenico Dara, *Maliverno*, Feltrinelli; Silvio D'Arzo ed Eraldo Affinati, *Gec dell'avven-tura*, Einaudi; Erri De Luca, *L'ospite della vigilia*, Terre di Mezzo; Giulio D'Errico, *Attitudine riottosa*, Agenzia X; Gianluca Didino, *Essere senza casa*, minimum fax; Jenny Erpenbeck, *Storia della bambina che volle ferme-re il tempo*, Sellerio; Jack Fairweather, *Volontario ad Auschwitz*, Newton Compton; Mara Fazio, *Voltaire contro Shakespeare*, Laterza; Emanuele Felice, *Dubai, l'ulti-ma utopia*, il Mulino; Elena Ferrante, *La vita bugiarda*

degli adulti letto da Anna Buonaiuto, e/o; Anna Fifield, *Il grande successore*, Blackie; Mark Fisher, *Il nostro de-siderio è senza nome*, minimum fax; Giovanni Floris, *L'alleanza*, Solferino; Tiziano Fratus, *Sogni di un disce-gnatore di fiori di ciliegio*, Aboca Edizioni; Brian Fre-schi e Iaria Urbinati, *Il mare verticale*, Bao Publishing; Sergej Gandlevskij, NRZB, Elliot; John Grisham, *Il tempo della clemenza*, Mondadori; Leonardo Guarnotta, *C'era una volta il pool antimafia*, Zolfo Editore; Jenni-fer Guerra, *Il corpo elettrico*, Tlön; Hai Zi, *Un uomo feli-ce*, Del Vecchio editore; Kiran Millwood Hargrave, *Vardø. Dopo la tempesta*, Neri Pozza; Vigdis Hjorth, *Eredi-tà*, Fazi; Mark Honigsbaum, *Pandemie*, Ponte alle Gra-zie; Raphael Honigstein, Jürgen Klopp, *scatenate l'Inferno*, Rizzoli; Richard Horton, *Covid 19. La cata-strofe*, il Pensiero Scientifico Editore; Giorgio Ierano,

Le parole della nostra storia, Marsilio; Toshikazu Kawaguchi, *Finché il caffè è caldo*, Garzanti; Stephen King, *Se scorre il sangue*, Sperling & Kupfer; Boris Kolonickij, *Compagno Kerenskij*, Viella; Sarah Ladipo Manyika, *Storie della mia città*, Frassinelli; Claudio La-gomarsini, *Ai sopravvissuti sparerebbero ancora*, Fazi; John Lanchester, *Il muro*, Sellerio; Giovanni Landi, *Pier Paolo Pasolini. Assassino di un intellettuale scomodo*, Rcs Mediagroup; Joe R. Lansdale, *Una Cadillac rosso fuoco*, Einaudi; David Lapoujade, *Deleuze. I movimenti aberranti*, Mimesis; Pierre Lemaitre, *Lo specchio delle nostre miserie*, Mondadori; Paul Lynch, *Grace*, 66thand2nd; André Malraux, *La speranza*, Bompiani; Salvatore Mannuzzu, *Polvere d'oro*, Ronzani editore; Ronit Matalon, *E la sposa chiuse la porta*, Giuntina; Ni-colas Mathieu, *Come una guerra*, Marsilio; Selcho Mat-sumoto, *Un posto tranquillo*, Adelphi; Carlo Mazza Ga-lanti, *Cosa pensavi di fare?*, il Saggiatore; Lorenzo Mer-catanti, *Il prossimo compleanno*, Pequod; Matteo Me-schiari, *Antropocene fantastico*, Armillaria; Naomi Mitchinson, *Il viaggio di Halla*, Fazi; Michele Mozzati, *Quel blu di Genova*, La nave di Teseo; Paolo Nelli, *Il terzo giorno*, La nave di Teseo; Jo Nesbø, *Il fratello*, Einau-di; Cees Nooteboom, *Addio*, Iperborea; Paolo Nori, *Che dispiacere*, Salani; Claudio Panzavolta, *Al passato si torna da lontano*, Rizzoli; Valeria Parrella, *Quel tipo di donna*, HarperCollins Italia; Arturo Pérez-Reverte, *Sa-botaggio*, Rizzoli; Umberto Piersanti, *Campi d'ostinato amore*, La nave di Teseo; Peter Pomerantsev, *Questa non è propaganda*, Bompiani; Alberto Prunetti, *Nel gi-rone dei bestemmatori*, Laterza; Philip Pullman, *Il Re-gno Segreto*, Salani; Thomas Pynchon, *Contro il giorno*, Einaudi; Daniele Rielli, *Odio*, Mondadori; Andrew Ro-berts, *Churchill. La biografia*, Utet; Mercè Rodoreda, *La morte e la primavera*, La Nuova Frontiera; Alberto Sara-valle e Carlo Stagnaro, *Contro il sovranismo economico*, Rizzoli; Roberto Saviano, *Gridato*, Bompiani; Aldo Schiavone, *La storia spezzata*, Einaudi; Robert J. Schil-ler, *Economia e narrazioni*, Franco Angeli; Barth David Schwartz, *Pasolini Requiem*, La nave di Teseo; Peter Se-ewald, *Benedetto XVI. Una vita*, Garzanti; Elvira Semi-nara, *I segreti del giovedì sera*, Einaudi; Grigorij Sluzi-vel', *Il mondo secondo Savelij*, Francesco Brioschi edito-re; Eleonora Sottili, *Senti che vento*, Einaudi; Andrea Staid, *Dis-integrati*, Nottetempo; Marija Stepanova, *Memoria della memoria*, Bompiani; Simone Tempia, *Storie per genitori appena nati*, Rizzoli Lizard; Thierry Thomas, *La vita è un sogno*, Rizzoli Lizard; Olga Tokar-czuk, *Guida il tuo carro sulle ossa dei morti*, Bompiani; Anthony Trollope, *I diamanti Eustace*, Sellerio; Iaria Tuti, *Fiore di roccia*, Longanesi; Elena Varvello, *Solo un ragazzo*, Einaudi; Roberto Vecchioni, *Lezioni di volo e di atterraggio*, Mondadori; Simone Veil, *Alba a Birke-nau*, Guanda; Raffaele Alberto Ventura, *Radical Choc*, Einaudi; Lorenzo Viganò (curatore), *La «nera» di Dino Buzzati*, Mondadori; Andrea Vitali, *Il metodo del dottor Fonseca*, Einaudi; Giovanna Cristina Vivinetto, *Dove non siamo stati*, BUR; Paolo Volponi, *Poesie giovanili*, Einaudi; Jasmine Ward, *La linea del sangue*, NN Edito-re; Chris Ware, *Rusty Brown*, Coconino; Charlotte Wo-od, *Il weekend*, NN Editore; David Yoon, *Frank-Ly in lo-ve*, Sperling & Kupfer.

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
 Size: 2842 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



La lista

Firme, amici e professori: tutti i nomi dei giurati

Sono 340 i votanti che hanno contribuito alla realizzazione delle Classifiche de «la Lettura» 2020. Qui di seguito l'elenco completo dei partecipanti: presidente di giuria Marzio Breda, segretario Severino Colombo.

A Giorgio Amitrano, Giuseppe Antonelli, Silvia Avallone; **B** Pierdomenico Baccalario, Paolo Baldini, Sara Banfi, Alessandro Barbaglia, Carlo Baroni, Francesca Basso, Pierluigi Battista, Maria Becatti, Giovanni Belardelli, Paolo Beltramin, Gian Mario Benzing, Alessandro Beretta, Stefano Beretta, Luca Bergamini, Giovanni Bernardini, Alessandro Bertante, Silvia Bianciardi, Giovanni Bianconi, Giampietro Boeri, Maurizio Bonassina, Mauro Bonazzi, Edoardo Boncinelli, Carlo Bordoni, Ida Bozzi, Antonio Bozzo, Cecilia Bressanelli, Luca Briasco, Giovanni Brizzi, Marco Bruna, Giuditta Brunelli, Stefano Bucci, Emanuele Buzzi; **C** Leonardo Caffo, Domenico Calcagno, Guido Calza, Fulvio Cammarano, Nicola Campogrande, Edoardo Camurri, Eva Cantarella, Valerio Cappelli, Livia Capponi, Paola Capriolo, Marisa Caramella, Antonio Carliotti, Ilide Carmignani, Caterina Carpanè, Donato Carrisi, Alberto Casadei, Franca Cavagnoli, Fabio Cavalera, Cesare Cavalleri, Francesco Cevasco, Jessica Chia, Flavio Chiesa, Teresa Ciabatti, Ettore Cinnella, Andrea Cirolla, Gianluca Coci, Gianluigi Colin, Claudio Colombo, Giuseppe Conte, Paolo Conti, Bruno Contini, Alessandra Coppola, Franco Cordelli, Nicola H. Cosentino, Roberto Costantini, Emilio Cozzi, Fabio Cremonesi, Valeria Crippa, Vittorio Criscuolo, Carlo Crosato, Marco Cubeddu, Umberto Curi; **D** Katia D'Addona, Diamante D'Alessio, Luca Dalisi, Daniele Dalleria, Paola De Carolis, Corinna De Cesare, Andrea Federica De Cesco, Leonardo De Santi, Antonio Debenedetti, Nicola Del Corno, Marco Del Corona, Bruno Delfino, Erika Dellacasa, Fabio Deotto, Gian-

cristiano Desiderio, Federica Di Lella, Giuseppe Di Piazza, Paolo Di Stefano, Dario Di Vico, Giancarlo Dimaggio; **F** Helmut Failoni, Paolo Fallai, Federico Faloppa, Andrea Fanti, Michele Farina, Ottavio Fatica, Damiano Fedeli, Chiara Fenoglio, Claudio Ferlan, Angelo Ferracuti, Antonio Ferrari, Rachele Ferrario, Ernesto Ferrero, Roberto Ferrucci, Maria Egizia Fiaschetti, Fabio Finazzi, Cinzia Fiori, Marcello Flores, Giorgio Fontana, Luciano Fontana, Marzia Fontana, Paola Formica, Gabrio Forti, Paolo Foschi, Paolo Foschini, Alberto Fraccacreta, Ivan Franceschini, Maurizio Francesconi, Davide Francioli, Massimo Franco, Emilio Franzì, Angela Frenda, Marisa Fumagalli; **G** Roberto Galaverni, Andrea Galli, Carlo Galli, Anna Gandolfi, Camilla Gargioni, Patrizia Garibaldi, Stefano Gattei, Fabio Geda, Fabio Genovesi, Mara Gergolet, Matteo Giancotti, Daniele Giglioli, Marco Gillo, Francesca Giombini, Paolo Giordano, Giuseppe Girimonti Greco, Iacopo Gori, Massimo Gramellini, Aldo Grasso, Francesco Grizzaffi, Maria Grosso, Emiliano Gucci; **I** Alessandra Iadicicco, Roberto Iasoni, Simone Innocenti, Emilio Isgrò; **L** Tommaso Labbate, Orazio Labbate, Andrea Laffranchi, Vivian Lamarque, Vincenzo Latronico, Paolo Lepri, Fiorella Livini, Andreina Lombardi Bom, Francesco Longo, Davide Lorenzano, Leonardo G. Luccone, Pier Giorgio Lucioni; **M** Fabio Maerna, Chiara Maffioletti, Luigi Magarotto, Giacomo Mameli, Paolo Manazza, Mariarosa Mancuso, Livia Manera, Giuseppina Manin, Nicola Manuppelli, Bruna Manzi, Franco Manzoni, Chiara Mariani, Massimo Marino, Alessandro Martini, Giuditta Marvelli, Margherita Marvulli, Silvia Mascetti, Renzo Matta, Isabella Mattazzi, Viviana Mazza, Paolo Mazzarello, Roberta Meda, Paolo Mereghetti, Alberto Mingardi, Pietro Minto, Beatrice Minzioni, Anna Mioni, Marco Missiroli, Stefano Montefiori,

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
 Size: 2842 cm2 AVE: € .00
 Tiratura:
 Diffusione:
 Lettori:



Giorgio Montefoschi, Antonio Montefusco, Antonio Monteverdi, Manuela Monti, Andrea Moroni, Iuri Moscardi, Filippo Motti; **N** Marco Nese, Edoardo Nesi, Raffaele Nigro, Laura Nouljan; **O** Corrado Ocone, Nuccio Ordine, Marco Ostoni; **P** Ermanno Paccagnini, Anna Pagani, Chiara Pagani, Mattia Palma, Marilisa Palumbo, Pierluigi Panza, Silvia Pareschi, Gianfranco Pasquino, Marco Passarotti, Antonietta Pastore, Alice Patrioli, Carmen Pellegrino, Silvia Peppoloni, Silvia Perfetti, Francesco Permunian, Matteo Persivale, Romana Petri, Daniele Petruccioli, Paola Piacenza, Aurelio Picca, Daniele Piccini, Francesco Piccolo, Gustavo Pietropolli Charmet, Ranieri Polese, Giovanna Poletti, Marisa Poli, Giuseppe Pollicelli, Maurizio Porro, Venanzio Postiglione, Silvia Pozzi, Sara Prencipe, Michele Primi, Michela Proietti, Donatella Puliga; **Q** Emanuele Quinz; **R** Andrea Radaelli, Mariachiara Rafaiani, Alessia Rastelli, Pierenrico Ratto, Carlo Alberto Redi, Giuseppe Remuzzi, Luca Ricci, Giancarlo Riccio, Daniele Rielli, Stefano Righi, Andrea Mario Rigoni, Elena Rinaldi, Luigi Ripamonti, Costanza Rizzacasa D'Orsogna, Alessandro Robecchi, Enrica Roddolo, Elisabetta Rosaspina, Massimo Rospocher, Giampiero Rossi, Pablo Rossi, Enrico Rotelli; **S** Gabriel-

la Saba, Annachiara Sacchi, Stella Sacchini, Paolo Salom, Lorenzo Salvia, Vincenzo Santarcangelo, Guido Santevecchi, Vanni Santoni, Gianni Santucci, Davide Sapienza, Giuseppe Sarcina, Micol Sarfatti, Giovanna Scalzo, Marco Scardigli, Mario Sconcerti, Roberta Scorrane, Federica Seneghini, Andrea Senesi, Maria Sepa, Giuseppe Sergi, Elvira Serra, Antonio Sgobba, Massimo Sideri, Antonello Silverini, Marta Silveti, Irene Soave, Matteo Speroni, Piero Stefani, Roberto Stringa, Matteo Strukul, Francesco Surdich; **T** Cristina Taglietti, Danilo Taino, Marco Tarchi, Francesco Targhetta, Francesca Temporin, Vito Teti, Patrizia Tiberi Vipraio, Paolo Tomaselli, Alessio Torino, Alessandro Trevisani, Matteo Trevisani, Vincenzo Trione, Alessandro Trocino, Antonio Troiano, Giampaolo Tucci, Claudio Tuniz, Hans Tuzzi; **U** Angela Urbano; **V** Michaela Valente, Paolo Valentino, Flavio Vanetti, Andrea Venier, Marco Ventura, Sandro Veronesi, Gian Maria Vian, Giuliano Vigni, Edoardo Vigna, Fabrizio Villa, **Giordano** Vintaloro, Patrizia Violi, Giovanna Vitali, Itala Vivan, Carlo Vulpio; **Z** Danilo Zagaria, Laura Zangarini, Alessandro Zangrando, Luca Zanini, Giulia Ziino, Mirko Zilahy, Alessandro Zironi.

Appena fuori dalla top ten «Terra Alta» di Javier Cercas e «Nel contagio» di Paolo **Giordano**. Poi, subito dopo, Hilary Mantel, **Stephen** Markley, Joël Dicker e Fabio Genovesi

Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
Size: 2842 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



La tecnica

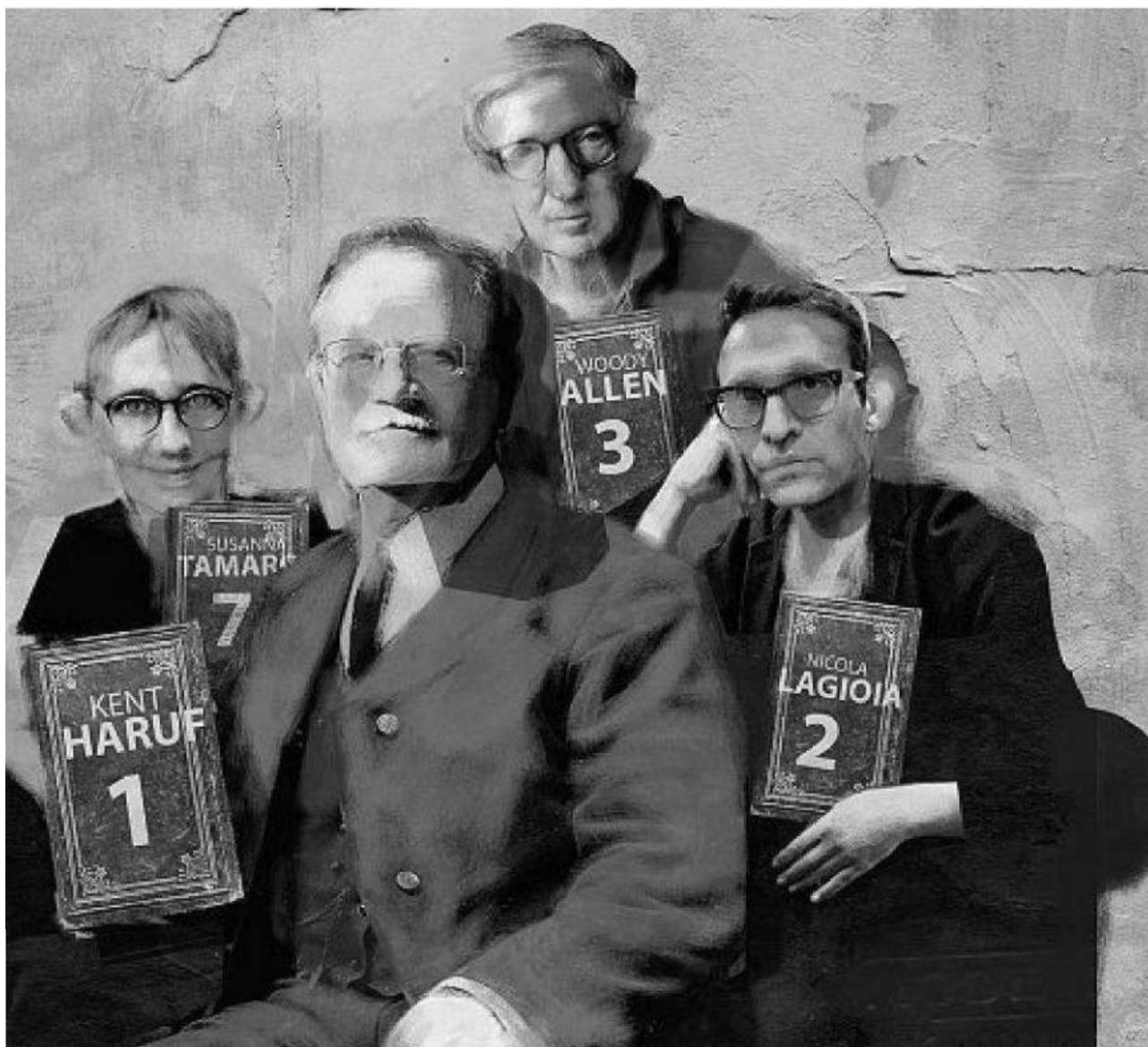
Così avviene la fusione della barchetta

La tecnica di esecuzione delle barchette di Velasco Vitali è la fusione in bronzo a cera persa. La pagina de «la Lettura» piegata in forma di barchetta viene immersa nella cera liquida e lasciata asciugare. Aggiunti alla cera i canali di colata tutto è ricoperto con terra refrattaria fino a raggiungere una forma compatta. Questa è messa in forno perché s'indurisca e la cera si scioglia fino a «perdersi», quindi il bronzo fuso è versato nella forma. Ultimi passaggi sono cesello, pulitura e patina; il colore è ottenuto per acidatura e ossidazione del metallo, segue la lucidatura (sopra una fase della lavorazione nell'antica Fonderia Artistica Battaglia di Matteo Visconti a Milano).

Rita gliò Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile

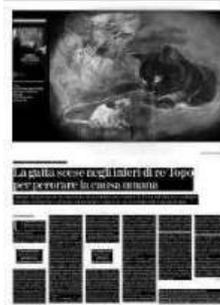


Data: 20.12.2020 Pag.: 4,5,6,7
Size: 2842 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



I primi dieci classificati nell'interpretazione di **Antonello Silverini**, autore delle quattro illustrazioni di queste pagine speciali

Alta glio Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile



LA FAVOLA SELVAGGIA DI FILELFO

La gatta scese negli inferi di re Topo per perorare la causa umana

Animali di ogni specie si riuniscono in assemblea per salvare la Terra dal disastro ecologico. Decidono di lanciare all'uomo incosciente e colpevole un avvertimento: una pandemia

ROBERTO VECCHIONI

Ultimo viene il corvo, beffardo e insinuante in questo romanzo-apologo del greco-italiano Filelfo.

Il corvo è presenza volitante sopra una natura massacrata dall'insipienza o meglio dalla «dimenticanza» umana, il vero peccato originale, la punizione per non essere noi più tutt'uno col mondo vivente, ma astratti teoremi, creature devianti dal creato e, come sentenza il re Topo (quello di De André), destinati a distruggerci da soli.

L'assemblea degli animali non è, chiarimolo subito, un remake di Orwell, dove gli animali scopiazzano gli uomini, e neppure lontanamente una farsa moralista di uomini in veste di animali, come in Esopo o La Fontaine. Un Filelfo spietato e coltissimo (ho contato almeno 80 citazioni) ha ben altre forme, dal realismo macabro al surrealismo alla «Chagall», e ben altri intenti da esporre.

Gli uomini devono sparire. Gli uomini sono il «virus» dell'universo, gli animali il rimedio, il vaccino. Non il contrario, dunque, come crediamo noi. Ma come? In un raduno affollatissimo di ogni specie, razza e sottospecie si sentenzia di tutto. Il leone e l'aquila non hanno dubbi, il re dei topi, professionista in pandemie, ha già

un disegno pronto, il giaguaro sobilla l'uditorio, la tensione è a mille. A nulla servirà la mediazione implorante della balena: «Se con voce struggerente canteranno, e impareranno dalla sventura, e adempiranno il voto fatto alla natura, che si salvino».

Soli, in disparte, il cane Mo-Mo e la gatta bianca vivono il loro piccolo dramma esistenziale. Loro sanno. Sanno che «gli uomini non trovano felicità in una condizione di pace mentale, ma al contrario in un continuo scorrere del desiderio da un oggetto all'altro».

La gatta bianca che scenderà agli Inferi dei topi per perorare la causa umana vive ancora nell'illusione sognante che gli uomini siano «animali politici», che respirino con gli altri, per gli altri. Ma il re dei topi è inflessibile: l'umano s'ingozza di se stesso, altro che bene comune.

E qui si apre e cammina per pagine e pagine il nucleo commotivo del romanzo: l'epica disarmata del cane Mo-Mo e l'elegia disperata di chi ben conosce l'infelicità umana: «Vivono come se non dovessero morire e muoiono come se non avessero vissuto». Lui, Mo-Mo, allo scoppiare della pandemia avverte l'imminenza della fine, ora che sono i ca-

ni a portare in giro i padroni, e sbotta nella sua personale meravigliosa parafrasi del *Pater noster*: «Madre nostra che sei falce in cielo, sia ululato il tuo nome, venga il tuo Regno, ma non ora. Sia fatta la tua volontà, ma non stanotte...». E morirà col padrone.

Filelfo concede questo squarcio di romanticismo al cane, ma sa che «sotto il velo dell'apparenza ogni vita umana non è altro che un breve sogno dello spirito infinito della natura», come dice Schopenhauer, e risolve l'enigma della Sfinge in ben altro modo: non è l'uomo la soluzione bensì il «sapiente» che sa trasformarsi da bestia in uomo e da uomo unirsi alle bestie.

La tesi del ritorno all'origine si dipana in un sapiente balletto di sinonimi e contrari: da un lato madri, donne quindi molto più prossime a questo concetto di armonia universale, dall'altro ciclisti e podisti del tutto indifferenti al paesaggio intorno e convinti che prima o poi ogni cosa possa essere come prima, quando sul sonno della ragione dominava l'affanno del produrre per vivere. Qui Filelfo entra magicamente nel paradosso del surreale, trasforma tutti i corpi mortali in spiriti coscienti, «ottemismo avanzatissimo» e tan-

to incredibile quanto logico.

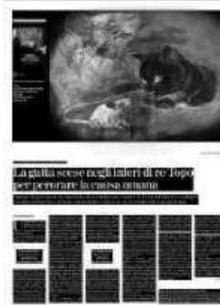
La conclusione è un tripudio di metamorfosi: la ragazza in sirena, il vecchio corvo sulla bici in centauro e Mo-Mo stesso nel suo padrone, salvo conservare il suo muso da cane.

La seconda e ultima assemblea si svolge fra le stelle, le costellazioni stesse assumono tratti umani, la distruzione si traduce in resurrezione, la fine in principio. I sapienti, i giusti, e di giusti ne esistono eccome, si riconoscono «ammantròpi», riscattano il peccato originale della «dimenticanza» e tornano a essere tutt'uno con il creato, chiudono il cerchio dello smarrimento esistenziale, ritornano alla vita, a essere vita.

Favola ultima e totale, «l'assemblea degli animali» ci restituisce quel che avevamo distrutto, ci richiama all'ordine davanti alla bellezza e, quel che più conta, ci sradica l'incessante paura dell'ineluttabile. —

Una punizione per non essere più tutt'uno col mondo vivente
«Si ingozzano di se stessi, altro che bene comune»

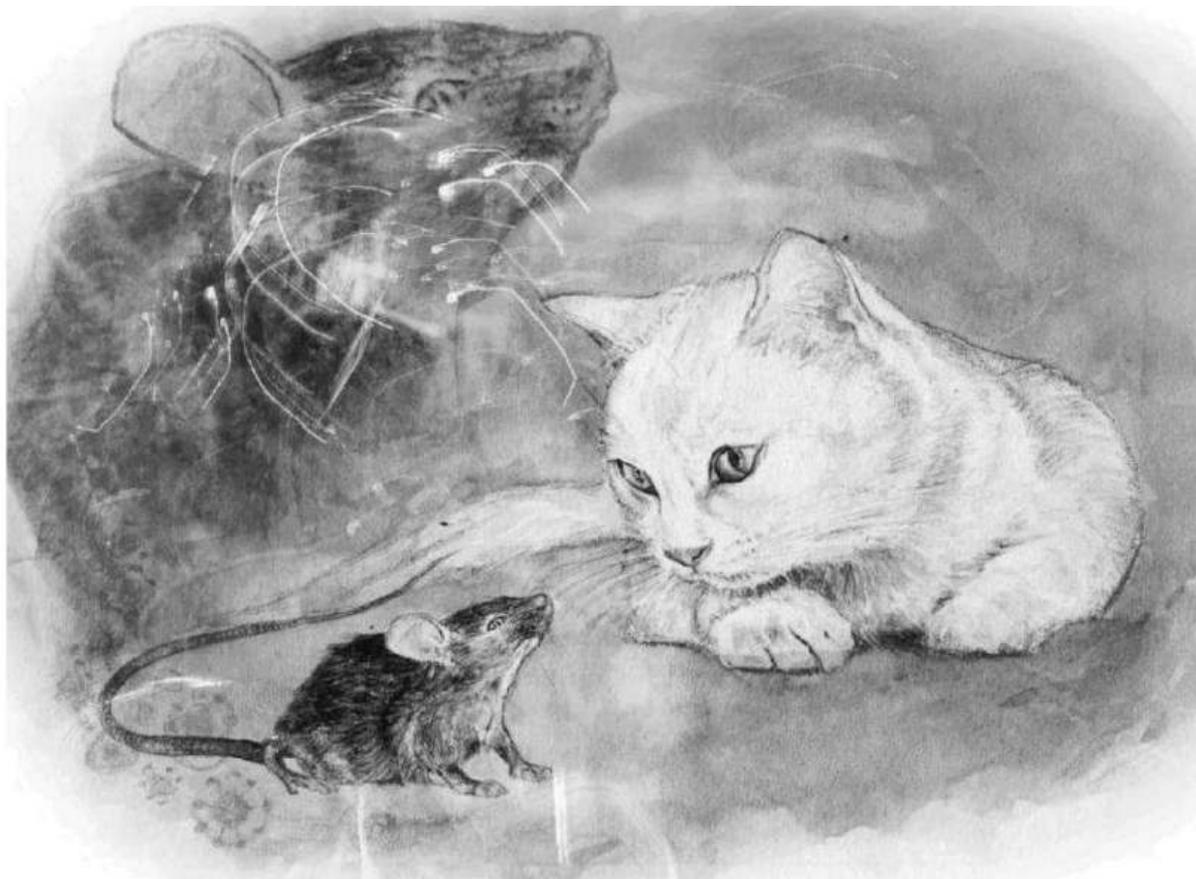
Data: 28.11.2020 Pag.: 7
Size: 741 cm2 AVE: € .00
Tiratura:
Diffusione:
Lettori:



Nato in Grecia da una famiglia di origine italiana Filelfo dalla madre impara fin dall'infanzia il greco classico; dal padre le tecniche di produzione e lavorazione del mastice. Cresciuto fra il Madagascar e Roma, ha fatto il correttore di bozze, traduttore e redattore di enciclopedie. Oggi vive e insegna nell'Agro Romano



Filelfo
«L'assemblea degli animali»
(illustrazioni di Riccardo Mannelli)
Einaudi Stile Libero
pp. 184, € 15





CULTURA
PIEDI PER TERRA

CHIAMATEMI FILELFO PARLO A NOME DEL PIANETA

INTERVISTA AL **MISTERIOSO AUTORE** DI *L'ASSEMBLEA DEGLI ANIMALI*, FIABA SU CAMBIAMENTI CLIMATICI, PANDEMIA E ALTRE CATASTROFI. CHI SI CELA DIETRO LO PSEUDONIMO? «NESSUNO DI QUELLI A CUI PENSATE»

di **Raffaella De Santis**

UNA FIABA ecologista scritta dalla parte degli animali che decidono di riunirsi in assemblea per salvare la Terra dai disastri commessi dall'uomo. Dalla notte dei tempi le favole servono anche a questo, a scalzarsi dal proscenio e farci cambiare prospettiva sul nostro posto su questo pianeta. «Abbiamo dimenticato di appartenere a un unico mondo, a un'unica anima», dice l'autore. Chi è? Si firma Filelfo, come quando *Robinson* ha pubblicato una prima parte del racconto. Ora la storia completa è diventata un libro, *L'assemblea degli animali* (Einaudi Stile Libero) illustrato da Riccardo Mannelli, adatto a bambini e adulti, dalla scrittura semplice ma ricca di rimandi letterari. Per la prima volta Filelfo rilascia un'intervista - naturalmente via mail - e non rivela la sua identità perché, dice, la favola è una storia collettiva, la nostra storia, e non importa chi la racconta. **Perché uno pseudonimo? È una strategia di marketing alla Elena Ferrante?**

«Non uso il mio vero nome perché Filelfo parla non per sé ma per altri, cioè gli animali, e con voci di altri, cioè usando spesso le parole di chi, nella storia della letteratura, lo ha preceduto».

Francesco Filelfo è stato un umanista del XV secolo. Come mai il suo nome?

«Filelfo è un nome collettivo. Deriva dalla Partecipanza dei Filelfi, un'antica corporazione di mestieri quasi estinti. Quando è stata l'ultima volta che ha sentito parlare di un maniscalco o di un maestro d'ascia? I mestieri, come la lingua, le tradizioni e le sapienze popolari, si estinguono. Come gli animali». **È partita la caccia alla sua identità. Sono stati fatti i nomi di Stefano Benni, Paolo Rumiz, Stefano Massini, Silvia Ronchey...**

«Smentisco di essere uno di loro». **L'assemblea degli animali parte da un'idea di distruzione dell'armonia della natura. Ma è mai esistita un'età felice?**

L'assemblea degli animali di Filelfo (Einaudi, pp. 176, euro 15) sarà in libreria dal 10 novembre. Le prime puntate della fiaba ecologista erano state pubblicate in primavera da *Robinson*, il settimanale culturale di *Repubblica*



«Molte tradizioni antiche hanno un mito per raccontare l'origine della distruzione dell'armonia: la cacciata dell'uomo dal giardino. È la storia di una colpa originale legata alla conoscenza. Gli animali della fiaba la vedono in modo diverso: se fosse la dimenticanza, non la conoscenza, la causa della caduta? Gli uomini hanno dimenticato di essere, insieme agli animali, parte di un unico mondo».

Ed è imputabile al progresso e alla tecnica? La storia del mondo è un susseguirsi di catastrofi e rinascite.

«Come spiegano fin dall'inizio gli animali in assemblea, c'è stata negli ultimi decenni un'accelerazione nelle catastrofi cosiddette "naturali". Uno tsunami in Thailandia o un'alluvione in Liguria sono effetto del cambiamento climatico che a sua volta è effetto di quanto chiamiamo oggi convenzionalmente progresso. I cui danni collaterali a loro volta sono effetto, ma qui usciamo dai fatti ed entriamo nel mito e nella fiaba, dell'uomo che ha dimenticato di essere un abitante di questo pianeta, non il suo padrone assoluto». **Nel libro il Covid è una vendetta degli animali, escogitata dal re dei topi. Perché i topi fanno sempre la parte delle carogne?**

«Il re dei topi è il più filosofo tra gli animali. Dice le verità più scomode sulla natura umana e sul destino dell'umanità perché tra le molte specie la sua è quella che conosce meglio le nostre debolezze. Interessante la sua definizione di carogna. Il filosofo è anche una carogna? Da Socrate a Giordano Bruno in effetti spesso viene condannato a morte».

Davvero pensa che la peste possa essere una conseguenza del nostro agire?

«Le infezioni zoonotiche, lo spillover tra animali selvatici e uomo avvengono perché gli habitat naturali sono sempre più ridotti a causa di deforestazioni e coltivazioni intensive. Non è un caso che nell'antichità boschi e foreste fossero considerati sacri e sacrilego violarli. Vi erano ragioni sanitarie oltre che religiose. Ma la malattia di cui si parla nella fiaba non è solo questa, è

Data: 06.11.2020 Pag.: 122,123
Size: 1123 cm2 AVE: € 137006.00
Tiratura: 322879
Diffusione: 270102
Lettori: 1071000



Alcune delle illustrazioni tratte dal libro, firmate da **Riccardo Mannelli**

molto più antica: l'anima dell'uomo soffriva ben prima di questa epidemia perché già soffriva l'anima del mondo di cui quella umana è parte.

La pandemia ci ha fatto prendere coscienza dei nostri errori?

«Lei conosce sicuramente la storia ebraica dei giusti che reggono il mondo: se non ci fossero loro, avrebbe fine. Ma nessuno di questi giusti sa di esserlo né di "giustificare", semplicemente con il proprio lavoro e impegno quotidiano, lo scopo dell'umanità. Credo che quanto accade oggi

stia suggerendo che cosa è giusto fare per la salvaguardia della natura. I lettori, giunti alla fine del libro, potrebbero avere una sorpresa scoprendo chi sono i giusti.

Come si può imparare a riscoprire l'animale che è in noi?

«Cominciando da quelli che ci sono più vicini. Ogni volta che guardiamo negli occhi il nostro cane o gatto, o un

asino o un cavallo, che cosa impariamo? Quale pazienza, disciplina, gioia, saggezza che a noi mancano riusciamo a intravedere? Un'altra porta sono i sogni, la voce dell'inconscio che ha ancora impressa la memoria della parte animale. L'Arca di Noè vive in noi, nella nostra psiche».

La favola è disseminata di citazioni nascoste che si possono seguire o, volendo, trascurare: solo un divertimento colto?

«Non possiamo salvare la natura senza salvare la cultura. Da Omero a Borges, da Shakespeare a Spinoza la fiaba vuole anche essere uno strumento di lotta alla dimenticanza, accessibile a tutti. Per questo in fondo al libro ho aggiunto la bibliografia. Sono i libri che basterebbero per rendere più sensata, se non più felice, la condizione umana».

Potendo scegliere, in quale animale le piacerebbe reincarnarsi?

«Se mi invita a seguire i pitagorici o il Buddha, sceglierei una delle specie animali sterminate dagli incendi del bush australiano o una delle tante in via di estinzione per colpa dell'uomo. Dopo tutto anche Gesù Cristo si è fatto carne tra i più oppressi».

Nel futuro auspica un nuovo umanesimo?

«È già cominciato, solo che pochi lo vedono. È umanesimo riflettere sul posto dell'uomo nel mondo; superare i confini non solo tra discipline ma anche tra visioni del mondo per uscire dal medioevo vandalico della distruzione ecologica; riconoscere fuori e dentro di noi le connessioni che legano l'universo vivente in un'unica anima. Forse potremmo chiamarlo animalesimo».

«A ESCOGITARE LA VENDETTA È IL RE DEI TOPI, LA SPECIE CHE CONOSCE MEGLIO LE NOSTRE DEBOLEZZE»

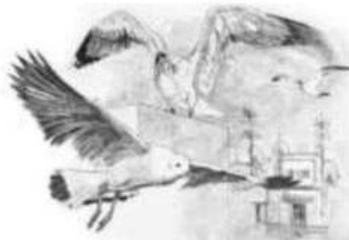
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Data: 11.11.2020 Pag.: 1,32,33
Size: 1168 cm2 AVE: € 199728.00
Tiratura: 286505
Diffusione: 220895
Lettori: 1883000



Il mistero Filelfo e il mondo salvato dagli animali

di **Michele Serra**



L' *anima mundi* sulla quale
in molti (non tutti)
abbiamo riflettuto sotto
pandemia, e dentro clausura,

è il nostro essere intrinseci
alla natura e poi il nostro averlo
dimenticato, rischiando
di perderci e di dannarci.

● alle pagine 32 e 33



L'OPERA SCOPERTA DA ROBINSON

Il mondo salvato dagli animali

Un autore misterioso. Una fiaba contemporanea
che attinge agli archetipi letterari per rinsaldare
il rapporto tra l'uomo e la natura. Esce il libro di Filelfo

di **Michele Serra**

▲ Le illustrazioni
Il racconto è stato illustrato
da Riccardo Mannelli

Il libro



**L'assemblea
degli animali
di Filelfo**
(Einaudi
Stile libero
pagg. 184
euro 15)



capelli, le foglie, le piume degli uccelli sono un'unica cosa... la natura è un unico sistema fatto di infinite e meticolose connessioni, e il mondo ha un'unica anima fatta di tutto ciò di cui noi, come dice il nostro nome, animali, siamo specchio».

È questa l'*anima mundi* sulla quale in molti (non tutti) abbiamo riflettuto sotto pandemia, e dentro clausura. È il nostro essere intrinseci alla natura - siamo una specie tra altre specie, lo siamo oggettivamente - e poi il nostro averlo dimenticato, rischiando di perderci e di danarci. In mezzo alla retorica (tanta) e allo spavento (tanto) questa traccia è quanto di solido, di potente e di virtuoso l'anno del Covid può lasciarci in eredità: a patto di saperlo capire e soprattutto di saperlo dire. Lo ha certamente capito, e soprattutto ha saputo dirlo, tale Filelfo, pseudonimo classicheggiante di scrittore o intellettuale italiano ignoto, autore dell'*Assemblea degli animali*, favola morale uscita solo per la prima parte a puntate su *Robinson* e ora pubblicata integralmente da Einaudi Stile Libero, con illustrazioni (magnifiche) di Riccardo Mannelli, che quando disegna gli uomini è spietato, quando disegna le bestie è devoto.

Ho il sospetto che questo libro sia un capolavoro, lo dico da lettore ammirato, e con tutta l'ingenuità del caso. Per la sua scrittura al tempo stesso sontuosa e netta, ovviamente (che cosa c'è, in un libro, di più importante della scrittura?), ma anche per il suo presupposto, che è preciso, implacabile, sonante: il peccato originale dell'uomo non è la conoscenza, è la dimenticanza. È avere dimenticato di essere natura, non altro, e di dipendere da quelle "meticolose connessioni", da quella "unica anima", che è il motore della vita e della

morte.

Filelfo racconta la pandemia dal punto di vista degli animali. Lo fa con l'arbitrarietà del narratore di fiabe (gli animali parlano, nel suo libro, come quelli di Esopo e La Fontaine) ma con la sapienza e la pietà dell'umanista. Agli animali attribuisce la saggezza perduta - ovvero, la coscienza che la natura è sovrana. Il *Deus sive natura* di Spinoza. All'aquila, al leone, alla balena, ai sovrani selvatici che sono i leader dell'assemblea degli animali, il compito di dare un avvertimento agli uomini sovvertitori dell'ordine naturale. Il virus, come tutti i suoi predecessori pestilenziali, sarà il regolatore della nostra specie. Poi arrivano la morte e il dolore, che accomunano bestie e umani. E al cane e al gatto, in "religiosa" simbiosi con la bestia uomo, Filelfo attribuisce il compito di soccorrerci, fino a che una nuova fusione, e immaginifiche metamorfosi, daranno vita a una nuova assemblea dei viventi. Per un finale che non va svelato, ma si fonda, comunque, sulla comunione delle specie viventi.

Chi sia Filelfo non lo sapremo mai; ma possiamo già cancellare, tra gli indiziati, chi non ha mai vissuto con cani e gatti. La canitudine e la gattitudine, in questo libro, sono così simbioticamente scritte che solo una lunga consuetudine può spiegarlo.

L'interminabile, ricchissima appendice bibliografica del libro susciterebbe un certo fastidio, se fosse solo sfoggio di erudizione. È invece parte integrante della narrazione: spiega che "già sapevamo", volendo, quello che bisognava sapere. Che a questo serve la cultura (altra grande tradita dalla specie umana, insieme alla natura...). Che tutto era scritto, che i miti, i poemi, la tradizione sacra e quella profana grondano di una sola interminabile preghiera, quella che l'uomo rivolge al cielo stellato, al mare in tempesta, alla magnificenza della natura,

alla potenza simbolica delle bestie senza le quali noi saremmo analfabeti, ovvero sprovvisti dei segni che servono a leggere l'universo.

Ecco, gli animali sono, di questo libro, l'alfabeto. Sono le singole lettere, specie per specie, che permette (permetterebbe) all'uomo di parlare nuovamente il linguaggio della natura. Il più savio, enorme e misterioso, la balena, offre all'umanità il passaggio di salvezza: la specie umana non dovrà perire, ma imparare da una lunga pena. «Quelli che servono idoli falsi e abbandonano l'amore della natura siano gettati nell'abisso, nel cuore del mare, le correnti li circondino, le onde passino sopra di loro, l'alga si avvinghi al loro capo. La terra spranghi i suoi cancelli per sempre dietro a loro, dal profondo degli inferi gridino. Ma se con voce struggente canteranno, e impareranno dalla sventura, e adempiranno il voto fatto alla natura, che si salvino e siano rigettati sulla terra». È il discorso della balena, è una delle (tante) pagine potenti del racconto, forse troppe - finalmente mi concedo il lusso di una critica - rispetto al bisogno di tregua che ogni tanto il lettore avverte. Pochi alleggerimenti comici (il politicantismo del re dei topi, l'entusiasmo incontrollato del cane) non impediscono agli animali il trionfo "morale" che l'autore assegna al loro stesso esistere.

«Ora l'epidemia, la morte, lo svuotarsi del mondo che li circondava (gli uomini, ndr) avevano fatto risorgere la memoria dell'arca che era in loro e li avevano ricongiunti alla grande anima in cui ogni animale è immerso... Quelli che dalla sventura avevano imparato, come voleva la balena, a cantare con voce struggente la gioia del lignaggio animale ritrovato». Quanti di noi hanno davvero imparato? Secondo Filelfo, ne basterebbero pochi per salvare il mondo e insieme a esso l'uomo: sono la stessa cosa.

Sospetto che sia un capolavoro per la sua scrittura sontuosa e perché ci fa capire che abbiamo dimenticato di essere un'unica anima

Sul sito Mastandrea legge Filelfo



Online oggi sul sito di Repubblica il video in cui Valerio Mastandrea (nella foto) legge brani da *L'assemblea degli animali*, la favola del misterioso autore che si firma Filelfo. Prendono così vita, attraverso la voce e i gesti dell'attore, i protagonisti della storia, lanciata nei mesi scorsi, a puntate, su *Robinson*

Il libro di Filelfo è un capolavoro, dice Michele Serra

cinquantamila.it/storyTellerArticolo.php

«I capelli, le foglie, le piume degli uccelli sono un'unica cosa... la natura è un unico sistema fatto di infinite e meticolose connessioni, e il mondo ha un'unica anima fatta di tutto ciò di cui noi, come dice il nostro nome, animali, siamo specchio». È questa l'anima mundi sulla quale in molti (non tutti) abbiamo riflettuto sotto pandemia, e dentro clausura. È il nostro essere intrinseci alla natura – siamo una specie tra altre specie, lo siamo oggettivamente – e poi il nostro averlo dimenticato, rischiando di perderci e di dannarci. In mezzo alla retorica (tanta) e allo spavento (tanto) questa traccia è quanto di solido, di potente e di virtuoso l'anno del Covid può lasciarci in eredità: a patto di saperlo capire e soprattutto di saperlo dire. Lo ha certamente capito, e soprattutto ha saputo dirlo, tale Filelfo, pseudonimo classicheggiante di scrittore o intellettuale italiano ignoto, autore dell'Assemblea degli animali, favola morale uscita solo per la prima parte a puntate su Robinson e ora pubblicata integralmente da [Einaudi](#) Stile Libero, con [...]



Salve. Sono Giorgio Dell'Arti. Questo sito è riservato agli abbonati della mia newsletter, **Anteprima**.

Anteprima è la spremuta di giornali che realizzo dal lunedì al venerdì la mattina all'alba, leggendo i quotidiani appena arrivati in edicola. La rassegna arriva via email agli utenti che si sono iscritti in promozione oppure in abbonamento qui o sul sito **anteprima.news**.

- Se **NON SEI ISCRITTO** alla newsletter di **Anteprima** lasciaci la tua mail qui sotto e segui la procedura per completare l'iscrizione **gratuita**. Una volta completata, riceverai per un mese sulla tua mail la newsletter **Anteprima** e avrai accesso a tutti i contenuti di **Cinquantamila**. Alla fine del mese deciderai se sottoscrivere un abbonamento a pagamento per **Anteprima + Cinquantamila** oppure no. Nessuna iscrizione si rinnova in automatico.

- Se **SEI ISCRITTO** alla newsletter di **Anteprima** inserisci la tua mail e premi il tasto giallo e avrai accesso anche a tutti i contenuti di **Cinquantamila**.

Per ulteriori informazioni o per problemi tecnici, scrivete a **anteprima@bcd-srl.com**

Email

la nuova ecologia

dal 1979 dalla parte del pianeta

Home | Clima | Economia Circolare | Mobilità | Territorio | Green Economy | Stili Di Vita | Diritti | Inquinamento | Ambiente

Inchieste

Home > Stili di vita

STILI DI VITA

"L'assemblea degli animali", una favola selvaggia per ritrovare la natura in tempi di pandemia

Di **Redazione** 25 novembre 2020



*Un corvo sta volando nel cielo, è in ritardo a un appuntamento importantissimo. Deve raggiungere il luogo segreto che gli animali conoscono dal giorno in cui vengono al mondo; una volta lo conoscevano anche gli uomini, ma lo hanno dimenticato. Ci sono tutti, il leone, la balena, l'aquila, il topo... E anche un cane e una gatta. Sono riuniti in un'assemblea che si è data un compito improrogabile: **salvare la***

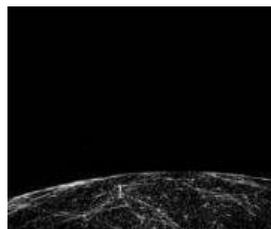
SEGUICI SUI NOSTRI SOCIAL



GLI ULTIMI ARTICOLI

- STILI DI VITA**
"L'assemblea degli animali", una favola selvaggia per ritrovare la natura in tempi di pandemia
- APERTURA**
Clima, negli ultimi dieci anni l'Italia colpita da quasi mille fenomeni estremi
- STILI DI VITA**
Bruxelles, presentato il nuovo logo per il packaging in vetro
- UNCATEGORIZED**
Rapporto CittàClima 2020
- STILI DI VITA**
Notte europea dei ricercatori, quest'anno un'edizione tutta in streaming

Vedi altri articoli ▾



"LASSEMBLEA DEGLI ANIMALI", UNA FAVOLA SELVAGGIA PER RITROVARE LA NATURA IN TEMPI DI PANDEMIA

Terra dall'uomo. Per farlo, dopo lungo dibattito, decideranno di mandargli un feroce avvertimento: un'epidemia. Ma presto scopriranno, tra mille avventure e colpi di scena, che per salvare il pianeta dovranno prima salvare gli umani da un male molto più antico.



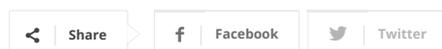
Dopo la pubblicazione di una prima parte a puntate su Robinson nel maggio scorso, il testo completo della fiaba di Filelfo, illustrata con le tavole di Riccardo Mannelli, è stato pubblicato per [Einaudi](#) Stile libero all'inizio di novembre con il titolo **L'assemblea degli animali**. La vicenda del libro è raccontata dal punto di vista degli animali, che sanno come l'uomo si sia allontanato dall'antica sapienza grazie alla quale viveva in armonia con la natura, abbia smarrito la consapevolezza di far parte di un'unica anima del mondo e sia avviato a distruggere la casa comune di tutti gli esseri viventi.

Per un testo scritto con la semplicità di una fiaba contemporanea, ma nel solco della tradizione delle favole morali, delle allegorie delle bêtes savantes e dei classici della letteratura antica e moderna, Filelfo a volte usa, come dice lui stesso, "parole non sue". Riportando il racconto degli animali, che è anche il racconto collettivo di quanto avvenuto con l'arrivo del Coronavirus negli ultimi mesi al pianeta, l'autore lo traduce in una lingua che nella sua facilità nasconde idee, citazioni e figure poetiche e letterarie da Omero a Shakespeare, da Plutarco a Spinoza fino a Eliot, Borges e Hillman. Come fossero "sassolini nel bosco" per ritrovare il sentiero da cui l'uomo si è allontanato, poiché **solo chi ha dimenticato la propria cultura rischia di dimenticare anche la natura**.

Per questo *L'assemblea degli animali* racchiude più libri in uno: favola ecologica di questi tempi, accessibile a ogni tipo di lettore; gioco letterario a scovare le citazioni nascoste nel testo; e opera pedagogica grazie al puntuale regesto in appendice, in cui le centinaia di rimandi alle opere vengono riportati fornendo al lettore la possibilità di approfondire gli autori menzionati. *L'assemblea degli animali* è dunque il libro che i ragazzi leggeranno agli adulti e che gli adulti leggeranno ai bambini. Quanto a Filelfo, chi si nasconde dietro questo nome? Al di là delle scarse notizie sulla sua biografia, l'autore dice di sé: "Se vogliamo vivere in armonia con noi stessi e con la natura e salvare la terra dalla distruzione dobbiamo ritrovare l'arca di Noè che ognuno di noi ha dentro di sé. Alcuni di noi già lo fanno. Dove trovarci? Siamo ovunque, disseminati in tutto il mondo, confusi tra la gente comune come me. Ma sempre in ascolto delle molte, gentili, sagge voci dell'assemblea degli animali".

ISCRIVITI ALLA NEWSLETTER

SOSTIENI IL MENSILE



Redazione

<https://www.lanuovaecologia.it>

Nata nel 1979, è la voce storica dell'informazione ambientale in Italia.

Vedi qui la voce sulla Wikipedia

https://it.wikipedia.org/wiki/La_Nuova_Ecologia

"L'ASSEMBLEA DEGLI ANIMALI", UNA FAVOLA SELVAGGIA PER RITROVARE LA NATURA IN TEMPI DI PANDEMIA

ARTICOLI CORRELATI



...



© La Nuova Ecologia 2020
lanuovaecologia.it è l'edizione digitale del mensile cartaceo la Nuova Ecologia (art. 3 c. 2 Decreto legge 18 maggio 2012 n. 63 convertito con modificazioni nella legge 16 luglio 2012 n. 103), "Nuova Ecologia (www.lanuovaecologia.it) è un periodico che ha percepito (già legge 7 agosto 1990 n. 250) e percepisce unicamente i contributi pubblici all'editoria (legge 26 ottobre 2016 n. 198, d.lvo 15 maggio 2017 n. 70) registrata al Registro della Stampa del Tribunale di Roma n. 543/1988 - dir. resp.: Francesco Loiacono - Editoriale la Nuova Ecologia soc. coop. via Salaria n. 403 Roma - n. ROC 3648 P.Iva 04937721001

ARGOMENTI

- Clima
- Economia circolare
- Mobilità
- Territorio
- Green Economy
- Stili di vita
- Diritti
- Inquinamento
- Ambiente
- Inchieste

SEGUICI SUI SOCIAL



EDITORIALE LA NUOVA ECOLOGIA gestisce le riviste di riferimento di Legambiente e numerose altre iniziative ad esse collegate.

Organizza convegni e seminari, manifestazioni, corsi di giornalismo e di comunicazione.

Alla base del lavoro svolto c'è un costante impegno alla tutela e valorizzazione di principi etici nei rapporti economici e sociali e la convinzione che l'informazione, la formazione e la comunicazione ambientali siano strumenti fondamentali nella politica dello sviluppo sostenibile.

Editoriale la nuova ecologia

CHI SIAMO

CHE COSA FACCIAMO

CONTATTI



L'OSSERVATORE ROMANO



L'OSSERVATORE ROMANO

Unicuique suum



Non praevalent

· Città del Vaticano ·

«L'assemblea degli animali» di Filelfo

Una nuovissima favola antica



Scarica l'App de L'Osservatore Romano da: [App Store](#) - [Google Play](#)



28 dicembre 2020

Edizione Quotidiana



Una profonda sensazione di ritorno spira dalla "favola selvaggia", così il sottotitolo, di *L'assemblea degli animali* (Torino, [Einaudi](#), 2020, pagine 172 , euro 15) del misterioso Filelfo, nome che richiama antichi esseri prima della separazione dal grande tutto, ma anche l'umanesimo militante e tribolato di Francesco Filelfo, testa di ponte tra Oriente e Occidente latino, che rimanda in qualche modo alla greicità autoriale enunciata nelle note di copertina.

In un'opera non catalogabile se la si vede con lo sguardo dell'oggi, ma che, se si viaggia indietro nel tempo, proprio nei dialoghi quattrocenteschi e nei loro antecedenti favolistici trova una sua collocazione. A patto che si rifugga dalle rigide classificazioni scolastiche cui purtroppo ci hanno abituato le semplificazioni in correnti e in generi.

L'assemblea degli animali, illustrata da Riccardo Mannelli, che dona fisicità a un racconto a più voci che porterebbe verso il sogno e la metamorfosi, è una favola contemporanea, nella quale lo spillover tra animale e uomo non è dovuto al caso, ma, come hanno documentato gli studi di David Quammen, deriva dalla distruzione dell'ecosistema da parte dell'homo civilis e dalla brutale accumulazione di animali – destinati a pasti chic – in veri e propri castelli di gabbie, con la relativa mescolanza di deiezione e fango, che, unita alla visita notturna dei pipistrelli, ha causato la zoonosi alla base dell'attuale peste.

Ma se Quammen ha divulgato i dati medici e biologici attraverso la sua presenza nei luoghi da cui tutto è iniziato, Filelfo riprende storie più antiche, a partire dai miti.

Mito vuol dire, come si sa, racconto: ma di che cosa? Di favole e spiegazioni popolari – i popoli dell'età del bronzo e del ferro e ancora prima – di ciò che è avvenuto dopo?

A leggere questo strano coacervo di favola, racconti dell'Inizio, leggende, autori d'occidente come d'oriente, sembra il contrario. Sembra che il mito sia la realtà e la storia delle industrializzazioni un incubo dal quale ci si deve svegliare in fretta. Il mito parla, lo sapeva Hillman, tra l'altro qui giustamente presente, e lo sapeva prima ancora Jung, che negli ultimi anni si allontanò dalla cura psicoanalitica per fare i conti personali con le leggende e i riti tribali.

Gli animali che si riuniscono, un motivo frequentato dalla letteratura di ogni latitudine, sono portatori di una memoria collettiva che viene da un prima, e quel prima è il ricordo di un giardino narrato nei modi che sappiamo. Un giardino perduto per aver voluto dimenticare, dice l'autore. La dimenticanza è una dimensione ripresa anche in altri momenti della storia



Altre edizioni settimanali



nato dal volersi distinguere dall'insieme armonico di divinità e natura del paradiso perduto, come avrebbe detto Milton e confermato Ezra Pound. Dal ritenersi ormai separati dalla stessa Anima del mondo. Con un'eco in chi non ti aspetteresti: il Nietzsche della Nascita della tragedia che vede nell'arte "la gioiosa speranza" che l'ordine dell'individuazione possa essere infranto per tornare ad una "ristabilita unità".

La natura è stata dimenticata in un paradossale lungo cammino di riconquista di qualcosa che era già stato nostro, lo avrebbe scritto nel primo ventennio del Novecento Eliot. Di cui tornano qui non solo il divertissement del Libro dei gatti e degli Esercizi per le cinque dita (oltre che le citazioni più diffuse come quella di April is the Cruellest Month), ma anche l'abissale presenza delle sirene nella sua prima opera poetica, Prufrock e altre osservazioni, là dove il non riconoscere più sorelle le figlie del mare origina la dispersione nelle "voci umane" e la morte per acqua. E d'altronde la trasformazione, da Apuleio a Ovidio, da Swift a Collodi fino a Kafka può essere letta come riaggallare della memoria involontaria di un'unità perduta.

La duplice assemblea, prima degli animali, e poi quella tra animali e creature della trasformazione, come i cinocefali dalla testa di cane o i centauri dal corpo equino, per decidere come sanare le ferite che l'antropocene ha inferto alla Madre, è attraversata da lampi che portano lontano, un po' troppo per parlarne esaurientemente qui: per restare al poeta della Waste Land, all'icona mariana, nella «Signora dei silenzi quieta e affranta» del Mercoledì delle ceneri, dove non a caso torna ricorrente il motivo del Giardino.

L'assemblea riesce non solo nell'impresa di far incontrare favola – senza concessioni ai buonismi posteriori – poesia, testi sacri, immagini mariane, grande madre pre-indoeuropea, ma anche in quella di attirare sul suo vascello quelli che erano creduti i relitti delle arti non nobili, come quando affiorano i riferimenti a De André e a Branduardi, ai Beatles di Abbey Road, a Di Giacomo (e alla canzone napoletana), ma anche alla cosiddetta letteratura per ragazzi, come nel caso di Alice nel paese delle meraviglie, o ai riti di passaggio – e di sacrificio – trasformati in fiabe.

Il messaggio dell'Assemblea degli animali è quello del ritorno attraverso il risveglio, appoggiandosi anche sulle citazioni buddiste o zen, sulla riunificazione con i cinque animali del qigong, sui riferimenti ai culti femminili e al matriarcato rielaborati da Bachofen, ma anche con il ricorso alla inesausta volontà di Schopenhauer.

Questo racconto polifonico è la rivelazione di come la favola per ragazzi sia, se ben interpretata, una narrazione della sapienza archetipica che parla per figure in modo che lentamente si possano riconoscere i segni di una fratellanza perduta per il guadagno e il potere divenuti atti fini a se stessi e senza nessuna utilità, anzi.

Un messaggio che riesce a parlare ai bambini e ai grandi e a porre religiosamente la grande questione del legame tra la vita dell'uno con quella di tutti. E a coniugare la bellezza che profeticamente Dostoevskij aveva destinato alla salvezza del mondo antropico con il se del cambiamento e della trasformazione necessaria.

di Marco Testi

 Cultura

 Invia

 Stampa


L'OSSERVATORE DELLA DOMENICA

Leggi il nostro Mensile

DONNE CHIESA MONDO



Iscriviti alla Newsletter



Acquista qui l'enciclica Fratelli Tutti



SOSTIENI L'OSSERVATORE ROMANO CON UNA DONAZIONE!

Data: 31.12.2020 Pag.: 50
Size: 230 cm2 AVE: € 2300.00
Tiratura: 7811
Diffusione: 10379
Lettori: 120000



LE PROPOSTE DELLA GAZZETTA

Ecologia Salviamo la Terra dall'uomo

Un corvo sta volando nel cielo, è in ritardo a un appuntamento importantissimo. Deve raggiungere un luogo segreto che gli animali conoscono dal giorno in cui vengono al mondo; una volta lo conoscevano anche gli umani, ma lo hanno dimenticato. Ci sono tutti, il leone, la balena, l'aquila, il topo. Sono riuniti in un'assemblea perché l'emergenza ecologica non può più essere ignorata, bisogna salvare la Terra dall'uomo.



L'assemblea degli animali
di Filefo
Einaudi, Pagine 176, 15 €

Autobiografia La complessa vita di Oliver Stone

La storia che state per leggere parla della voglia spasmodica di realizzare un sogno a tutti i costi, anche senza soldi. Parla dell'arte di arrangiarsi, tirando la cinghia, improvvisando, sgomitando, inventandosi espedienti pur di realizzare un film e portarlo nelle sale. La spettacolare autobiografia di Oliver Stone è come i suoi film: rutilante, cruda, senza filtri, e si concentra sui primi 40 anni, dall'infanzia tra due mondi (America e Francia) all'Oscar.



Cercando la luce
di Oliver Stone
La Nave di Teseo, Pagine 535, 22 €

Dal Giappone L'uomo qualunque diventa speciale

Con "Abbandonare un gatto", Murakami scrive per la prima volta della sua famiglia, e in particolare di suo padre. Ne nasce un ritratto toccante, il racconto sincero del «figlio qualunque» di un uomo qualunque». E forse proprio per questo speciale. A tradurre in immagini questo delicato racconto autobiografico, le invenzioni di uno dei più importanti illustratori contemporanei, Emiliano Ponzi.



Abbandonare un gatto
di Haruki Murakami
Einaudi, Pagine 76, 15 €



Il racconto

Dico a te, umano guarda il mondo con i miei occhi

di Filelfo

A ascolta, umano. Tu credi che io non conosca il tuo linguaggio ma non è così. Solo, non mi è dato parlarlo. Ma oggi Iside signora, protettrice della mia specie, mi ha concesso di farlo, a nome di tutti i gatti. Sappi che quando credi di adottare qualcuno di noi in realtà è lei o lui che adotta te. Perché, come è scritto, quando l'uomo fa un passo verso la natura, la natura fa tre passi verso l'uomo. Sappi che quando la nostra zampa gratta alla porta della tua vita, applicando lo stratagemma antico di suscitare in te sorpresa, pena, tenerezza, non è mai un caso.

Da millenni, per generazioni, ci tramandiamo l'arte di scegliere esattamente una o uno di voi nel momento esatto in cui vogliamo che ci faccia entrare. Credimi, umano. Se un gatto non vuole farsi notare, che sia cucciolo o gravato dagli anni, sazio o digiuno, misero o altero, biondo come i fratelli felini della savana, tigrato come le grandi sorelle che ardono nella notte della giungla, del colore della cenere lasciata dal loro fuoco, a macchie bianche e nere che si rincorrono come il tao, candido come il marmo in cui per secoli ci avete scolpiti nei templi – credimi, umano, se un gatto non vuole essere visto non lo vedrai mai, come non vedi i fantasmi, i lari e i penati, i geni della lampada

e i grilli del focolare. Ma se si manifesta al tuo sguardo, e fa udire quello che credi il suo pianto ma è un canto, quello che chiami fusa ma è incanto come il ronzio che si dice emettesse la Sibilla – allora, la sua è un'epifania.

Ricorda, umano. Noi gatti siamo da sempre accanto a te. Sacerdoti e dèi egizi dalla testa felina, amici di profeti che tagliarono le vesti su cui riposavamo pur di non disturbare il nostro sonno, aiutanti di alchimisti e guardiani di manoscritti e alambicchi, eretici perseguitati al fianco di donne libere chiamate streghe e maledette dagli uomini, muse che sussurrano agli scrittori e alla luce della lampada vibrano addossando il loro corpo alle pagine, o scivolano senza un passo falso tra fragili statuette antiche, come notava ipnotizzato quel medico viennese che dalle regolari visite di una di noi trasse ispirazione per indagare la psiche e l'inconscio.

Ascolta umano, donna o uomo che tu sia e che hai accolto la nostra specie. Non abbiamo attirato la tua attenzione perché avevamo fame, freddo, bisogno di te. Ma perché tu avevi bisogno di noi, della nostra consolazione e ispirazione, quiete e moderazione. Dei nostri occhi per vedere il mondo.

L'autore misterioso



L'assemblea degli animali di Filelfo è in libreria per **Einaudi** (15 euro)



LIBRI
 A CURA DI GIULIO SPERANZA

Massimo Gramellini firma una coinvolgente storia di sentimenti

Diventare grandi significa anche imparare a fidarsi

Molto spesso, guardando al futuro, ma soprattutto al presente che stiamo vivendo e che più in fretta di quanto possiamo immaginare diventerà già passato, c'è una domanda che più di ogni altra ci poniamo in continuazione: che cosa racconteremo di noi e della nostra vita ai nostri nipoti?

Il protagonista di questo romanzo si chiama Mattia e decide di iniziare a costruire ricordi da raccontare dalla primavera dei suoi nove anni, nel 2020, quando, mentre il mondo da un giorno all'altro si rinchioda in casa, si ritrova costretto nel microcosmo di un condominio di rin-

ghiera a fronteggiare il suo più grande nemico: quel padre che l'aveva abbandonato quando aveva solo tre anni.

Il protagonista ha solo nove anni

Mentre tutta la sua vita si stravolge, l'ansia e la paura prendono il sopravvento, la scuola viene racchiusa in un computer, i vicini cantano dai balconi e gli amori vivono storie impossibili, il piccolo Mattia, grazie all'aiuto di una nonna che dai libri e dalle stelle ha appreso la tenera saggezza della vita, e di una sorella ribelle e affettuosa, comincerà a capire qualcosa di nuovo e di molto im-

portante: diventare grandi significa anche provare a scommettere sugli altri e imparare a fidarsi. Persino dei nostri più accerrimi nemici.

Massimo Gramellini, giornalista, scrittore e conduttore televisivo, con la sua straordinaria empatia, ci racconta in una storia di sentimenti e speranze: la sorprendente scoperta di potersi continuamente reinventare.



Massimo Gramellini
C'ERA UNA VOLTA ADESSO
 Longanesi, 288 pagine, 16 €

INOLTRE



Louise Glück

AVERNO

Il Saggiatore, 160 pagine, 13 €

È di nuovo inverno, è di nuovo freddo. Il lago Averno, dove gli antichi credevano si trovasse la porta dell'aldilà, è scuro come il cielo sopra le nostre teste. Aguzzando gli occhi, riusciamo appena a distinguere la migrazione notturna di uno stormo di uccelli.

Marco Travaglio

BUGIARDI SENZA GLORIA

PaperFirst, 576 pagine, 14,25 €

Marco Travaglio racconta 10 anni di storia d'Italia attraverso le balie dei giornali dei padroni. Le Grillate Rosse. Andreotti assolto. Berlusconi perseguitato. Craxi esule e martire. Mani Pulite complotto dei comunisti. La "presunta trattativa" Stato-mafia.



Cesare Cremonini

LET THEM TALK

Mondadori, 228 pagine, 17 €

In questo libro Cesare Cremonini ci porta al di là delle porte del suo mondo. Un mondo fatto di un'attrazione totale verso il lato poetico della vita, di curiosità verso l'ignoto, di grandi perdite e di sogni ritrovati.



Filelfo

L'ASSEMBLEA DEGLI ANIMALI

Einaudi, 176 pagine, 14 €

Un corvo sta volando nel cielo, è in ritardo a un appuntamento importante. Deve raggiungere un luogo segreto che gli animali conoscono dal giorno in cui nascono. Una volta lo conoscevano anche gli umani, ma lo hanno dimenticato.



Rita glielo Stampa ad uso esclusivo del destinatario. Non riproducibile